

ANCONAMBIENTE SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	60127 ANCONA (AN) VIA DEL COMMERCIO 27
Codice Fiscale	01422820421
Numero Rea	AN 130361
P.I.	01422820421
Capitale Sociale Euro	5.164.240 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (S.p.A.)
Settore di attività prevalente (ATECO)	RACCOLTA DI RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI (381100)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI ANCONA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	26.768	-
Totale immobilizzazioni immateriali	26.768	-
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	5.043.090	5.215.886
2) impianti e macchinario	2.452.041	2.083.919
3) attrezzature industriali e commerciali	1.383.790	1.586.580
4) altri beni	1.401.248	1.149.470
Totale immobilizzazioni materiali	10.280.169	10.035.855
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	647.820	647.820
Totale partecipazioni	647.820	647.820
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.733	2.512.080
Totale crediti verso altri	2.733	2.512.080
Totale crediti	2.733	2.512.080
Totale immobilizzazioni finanziarie	650.553	3.159.900
Totale immobilizzazioni (B)	10.957.490	13.195.755
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	604.322	585.058
3) lavori in corso su ordinazione	-	4.847.447
Totale rimanenze	604.322	5.432.505
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.800.490	2.112.274
Totale crediti verso clienti	1.800.490	2.112.274
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.542.492	4.759.794
Totale crediti verso controllanti	4.542.492	4.759.794
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.000	24.400
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	20.000	24.400
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	61.846	1.725.326
esigibili oltre l'esercizio successivo	26.507	26.507
Totale crediti tributari	88.353	1.751.833
5-ter) imposte anticipate	739	27.251
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	137.203	461.837
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.038	16.138
Totale crediti verso altri	154.241	477.975

Totale crediti	6.606.315	9.153.527
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.315.580	1.674.136
3) danaro e valori in cassa	2.495	1.543
Totale disponibilità liquide	2.318.075	1.675.679
Totale attivo circolante (C)	9.528.712	16.261.711
D) Ratei e risconti	67.292	302.723
Totale attivo	20.553.494	29.760.189
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.164.240	5.164.240
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	121.245	121.245
IV - Riserva legale	180.264	164.924
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	268.765	202.311
Varie altre riserve	(1) ⁽¹⁾	1
Totale altre riserve	268.764	202.312
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.153.688	306.793
Totale patrimonio netto	6.888.201	5.959.514
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	67.438	69.565
4) altri	537.200	1.027.659
Totale fondi per rischi ed oneri	604.638	1.097.224
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.446.173	2.602.950
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.380.959	5.521.147
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.826.186	3.053.993
Totale debiti verso banche	4.207.145	8.575.140
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	553.610	4.811.268
Totale acconti	553.610	4.811.268
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.575.695	4.383.214
Totale debiti verso fornitori	3.575.695	4.383.214
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.734	6.277
Totale debiti verso imprese collegate	1.734	6.277
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	234.270	325.348
Totale debiti verso controllanti	234.270	325.348
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	372.427	276.671
Totale debiti tributari	372.427	276.671
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	691.475	691.549
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	691.475	691.549
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	920.559	957.753
Totale altri debiti	920.559	957.753
Totale debiti	10.556.915	20.027.220

E) Ratei e risconti	57.567	73.281
Totale passivo	20.553.494	29.760.189

(1)

Varie altre riserve	31/12/2017	31/12/2016
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	1

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.584.779	27.494.833
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(4.271.326)	1.679.964
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	656.823	545.572
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	85.278	99.757
altri	196.834	441.759
Totale altri ricavi e proventi	282.112	541.516
Totale valore della produzione	28.252.388	30.261.885
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.113.593	2.121.829
7) per servizi	9.532.259	11.535.490
8) per godimento di beni di terzi	70.412	69.657
9) per il personale		
a) salari e stipendi	10.061.027	9.956.888
b) oneri sociali	2.749.697	2.844.411
c) trattamento di fine rapporto	638.025	633.457
d) trattamento di quiescenza e simili	177.026	122.322
Totale costi per il personale	13.625.775	13.557.078
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	13.382	596
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.254.817	1.595.437
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	21.481	550
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.289.680	1.596.583
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(19.264)	(31.307)
12) accantonamenti per rischi	112.981	302.763
14) oneri diversi di gestione	302.777	375.909
Totale costi della produzione	27.028.213	29.528.002
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.224.175	733.883
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	222.767	155.194
Totale proventi da partecipazioni	222.767	155.194
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	-	43.139
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	43.139
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	15.427	431
Totale proventi diversi dai precedenti	15.427	431
Totale altri proventi finanziari	15.427	43.570
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	195.797	237.665
Totale interessi e altri oneri finanziari	195.797	237.665
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	42.397	(38.901)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		

19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	283.561
Totale svalutazioni	-	283.561
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(283.561)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.266.572	411.421
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	88.499	140.072
imposte relative a esercizi precedenti	-	(6.063)
imposte differite e anticipate	24.385	(29.381)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	112.884	104.628
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.153.688	306.793

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.153.688	306.793
Imposte sul reddito	112.884	104.628
Interessi passivi/(attivi)	180.370	194.095
(Dividendi)	(222.767)	(155.194)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(9.226)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.214.949	450.322
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	154.853	773.744
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.268.199	1.596.033
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	567.122
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(17.431)	2.130
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.405.621	2.939.029
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.620.570	3.389.351
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	4.828.183	(2.144.035)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	533.486	448.900
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(903.140)	830.960
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	235.431	(37.559)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(15.714)	(958)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(2.340.417)	98.356
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.337.829	(804.336)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.958.399	2.585.015
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(180.370)	(194.095)
(Imposte sul reddito pagate)	39.961	(377.250)
Dividendi incassati	222.767	155.194
(Utilizzo dei fondi)	(784.658)	(231.941)
Totale altre rettifiche	(702.300)	(648.092)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.256.099	1.936.923
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.616.813)	(1.407.740)
Disinvestimenti	126.908	35.352
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(40.150)	-
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	2.509.347	(232.841)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	979.292	(1.605.229)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(3.140.188)	801.305
Accensione finanziamenti	-	1.995.000
(Rimborso finanziamenti)	(1.227.807)	(1.272.775)

Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	-	(24.320)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(225.000)	(887.581)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(4.592.995)	611.629
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	642.396	943.323
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.674.136	729.125
Danaro e valori in cassa	1.543	3.231
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.675.679	732.356
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.315.580	1.674.136
Danaro e valori in cassa	2.495	1.543
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.318.075	1.675.679

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.153.688.

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, svolge principalmente la propria attività nel settore dell'igiene ambientale nonché presta servizi di pubblica illuminazione e cimiteriali.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio nonché dal rendiconto finanziario redatto applicando il metodo indiretto tenuto conto delle indicazioni previste dall'OIC 10.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 tengono conto, come del resto già avvenuto nel precedente bilancio chiuso al 31/12/2016, delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Per quanto attiene il principio del costo ammortizzato, dopo attenta valutazione, si è appurato che:

- per i crediti, in considerazione dell'insorgenza degli stessi, la natura e la quasi esclusiva durata infrannuale degli stessi, tali poste possono essere valutate ancora al valore nominale senza necessità di alcuna attualizzazione;
- per i debiti:
 - a) per quelli di durata infrannuale, la Società si è avvalsa della facoltà di legge di mantenere la loro iscrizione al valore nominale senza alcuna attualizzazione;
 - b) quelli a medio e lungo termine a titolo oneroso assunti dal 2016 sono invece esposti in base al principio del costo ammortizzato con relativa attualizzazione.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico per gli acquisti e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio, che sono stati imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono costituiti principalmente da software acquisito a titolo di proprietà, vengono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilizzabilità futura non superiori ai 5 anni.

Le aliquote attuali sono le seguenti:

Voce	Descrizione	Aliquota
B.I.3	Software	33,33 %

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte ai valori dei conferimenti nella Azienda Speciale Servizi e di quello intervenuto nell'esercizio 1999, relativamente ai cespiti provenienti dal Comune di Ancona, ed al costo storico per gli acquisti da terzi. Sono rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per la messa in funzione dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante, qualora conseguiti.

Le spese per manutenzioni e riparazioni sono capitalizzate solo se determinano un significativo e misurabile incremento della vita utile del singolo cespite.

Le quote di ammortamento sono state calcolate in base all'utilizzo, alla destinazione e alla durata economico-tecnica dei cespiti, utilizzando il criterio della residua possibilità di utilizzazione determinata anche sulla base di apposite perizie redatte da tecnici esterni.

Le aliquote attuali sono le seguenti:

Voce	Descrizione	Aliquota
B.II.1.	Terreni	-
B.II.1.	Fabbricati	3,00 %
B.II.1.	Costruzioni leggere	3,00 %
B.II.2.	Impianti e Macchinario	10,00 %
B.II.3.	Attrezzature	10,00 %
B.II.3.	Altre Attrezzature	10,00 %
B.II.4.	Mobili e arredi	12,00 %
B.II.4.	Macchine ordinarie d'ufficio	12,00 %
B.II.4.	Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	20,00 %
B.II.4.	Autovetture	25,00 %
B.II.4.	Autocompattatori	20,00 %

Voce	Descrizione	Aliquota
B.II.4.	Mezzi di trasporto interni (macchine operatrici)	20,00 %
B.II.4.	Altri mezzi di trasporto	20,00 %

Tali aliquote vengono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene in quanto rappresentative dell'effettivo utilizzo dei beni in questione.

Per ciò che concerne l'aliquota di ammortamento degli impianti di Pubblica Illuminazione del Comune di Ancona, la stessa è determinata in base alla durata residua del contratto di servizio in essere con il Comune stesso al momento dell'acquisizione dell'immobilizzazione. La scadenza di tale contratto è nell'anno 2031.

All'interno della categoria fabbricati risulta rivalutato in base al decreto-legge n. 185/2008 l'immobile sede legale e di esercizio della società sito in Ancona.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Si ricorda che in tale voce è ricompreso il compendio immobiliare acquisito nell'esercizio 2008 per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione della ex partecipata C.C.S. S.r.l. cui è stato allocato il disavanzo di fusione generatosi dall'operazione stessa, pari ad originari Euro 1.875.970 comprensivi della relativa fiscalità differita di Euro 604.625, determinata dalla irrilevanza fiscale della plusvalenza espressa nel predetto disavanzo.

In proposito si ricorda che il relativo fondo imposte differite per la parte relativa all'IRES è stato eliminato già dall'esercizio 2009 per i motivi che saranno meglio illustrati nel paragrafo dedicato alla fiscalità differita.

Il valore assegnato a tale bene immobile, ad oggi ridotto dei relativi ammortamenti effettuati negli anni, è stato negli anni precedenti supportato da apposite valutazioni.

Si evidenzia che il valore netto contabile dell'immobile in questione risulta al 31/12/2017 pari ad Euro 1.876.224.

Come richiesto dall'OIC 9 è stata valutata la presenza o meno di indicatori di perdite durevole di valore relative alle immobilizzazioni materiali; da tale valutazione non si è rilevata la presenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali iscritte al 31.12.2017.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite dalle partecipazioni detenute dalla società e da crediti immobilizzati. Nel corso dell'esercizio è stata riscattata in quanto giunta a scadenza la polizza assicurativa TFR che risultava iscritta al 31/12/2016.

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, in quanto rappresentative di un investimento strategico della società, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione al netto del fondo svalutazione della partecipazione.

Il fondo è stato costituito nei precedenti esercizi in quanto si è ritenuto di svalutare la partecipazione per una presunta perdita permanente di valore.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo essendo quasi interamente di durata infrannuale. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, determinato sulla base delle perdite ritenute probabili.

Debiti

I debiti, ad eccezione dei mutui, sono tutti a breve termine ed assunti senza che si manifestino le condizioni per la loro rilevazione secondo il criterio del costo ammortizzato, tali poste sono quindi esposte al valore nominale. Per quanto riguarda i mutui, quelli assunti prima del 2016 sono rilevati ed esposti al valore nominale; il mutuo assunto nel corso dell'esercizio 2016 è stato rilevato in base al criterio del costo ammortizzato, mentre nell'anno 2017 non sono stati assunti nuovi finanziamenti.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i risconti passivi di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, se necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai materiali necessari allo svolgimento dei servizi di igiene ambientale nonché dai materiali di consumo, ricambi relativi al servizio di manutenzione e riqualificazione della Pubblica Illuminazione della Città di Ancona e sono iscritte al minore tra il costo di acquisto applicando il metodo FIFO, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le rimanenze per le quali si prevede un valore di realizzazione e/o utilizzo inferiore a quello di costo sono state rettifiche tramite apposita svalutazione.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali Fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Con Accordo nazionale del 25 giugno 1997, a modifica dell'art. 46, parte B) p.1, n. 5 del CCNL 31/10/1995, è stato concordato, ai sensi del 2° comma dell'art. 2120 del Codice Civile, che dal 1° gennaio 1998 la tredicesima mensilità è esclusa dalla base di calcolo del trattamento di fine rapporto.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006, rivalutato come per legge, a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza. Rappresentano pertanto:

- a) gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- b) l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio, nel rispetto del principio e nei limiti della ragionevole certezza del recupero delle imposte differite attive e passive conseguenti alle predette differenze temporanee.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono riconosciuti in base alla competenza temporale alla data della loro ultimazione.

I ricavi per corrispettivi di prestazioni di servizi resi all'Amministrazione Comunale di Ancona sono riconosciuti in base a quanto previsto dal Contratto di Servizio di igiene ambientale del 13/09/2000, con decorrenza 01/01/2001 e della durata di anni 15 con scadenza il 31/12/2015, in essere con il Comune di Ancona e reso esecutivo dalla deliberazione Consiliare n. 108 del 28/09/2000, per l'attività istituzionale, mentre gli altri servizi vengono svolti in base ad accordi specifici definiti di volta in volta.

Dal mese di ottobre 2006 il Comune di Ancona ha deliberato con atto n. 112 il trasferimento delle competenze per la gestione del contratto di servizio di igiene urbana al Consorzio ConeroAmbiente (ora Assemblea Territoriale D'Ambito – ATA Rifiuti) e pertanto i rapporti contrattuali dal 20/10/2006 sono stati trasferiti al suddetto Ente.

In data 24/10/2007 l'Assemblea del Consorzio ha approvato il Piano industriale della raccolta rifiuti del Bacino n. 1 che prevede l'istituzione del sistema di raccolta denominato porta a porta; conseguentemente in data 12/12/2008 è stato sottoscritto tra Anconambiente S.p.A. ed il Consorzio ConeroAmbiente un atto aggiuntivo al contratto originariamente concluso con il Comune di Ancona.

In data 07/02/2012 con accordo tra Anconambiente ed il Consorzio ConeroAmbiente sono stati contrattualizzati dei corrispettivi aggiuntivi che riguardano la riorganizzazione del servizio in alcune zone e con decorrenze diverse nel corso del 2011.

Scaduta il 31/12/2015 la convenzione in essere con il Comune di Ancona nelle more dell'individuazione del gestore unico, l'ATA Rifiuti con deliberazione nr. 24 ha predisposto la proroga tecnica del servizio fino al 30 giugno 2016; il Comune di Ancona con Atto di Giunta del 28/06/2016 nr. 394 ha deliberato l'estensione della proroga tecnica dal 01/07/2016 al 31/12/2017.

Il Comune di Ancona con Atto di Giunta del 21/12/2017 nr. 728, prendendo atto della delibera di sospensione di ATA Rifiuti, ha deliberato la prosecuzione del servizio con riferimento alla medesime scadenze indicate nell'atto di sospensione dell'Assemblea Territoriale d'Ambito stessa fino alla data del 30/09/2018, fatta salva la facoltà di ulteriore proroga di tale termine di sospensione.

I ricavi per il corrispettivo di prestazioni del servizio di Pubblica Illuminazione della città di Ancona, reso all'Amministrazione Comunale di Ancona, sono riconosciuti in base a quanto previsto dal nuovo Contratto di Servizio stipulato nel mese di aprile 2016 repertorio 14529 in sostituzione del precedente contratto del 30/05/2002 in essere con il Comune di Ancona così come modificato con atto di Giunta nr. 174 del 30/03/2016.

I ricavi per il corrispettivo dei servizi cimiteriali della città di Ancona sono regolati in forza del contratto stipulato in data 29 dicembre 2016 in attuazione della Determina Dirigenziale nr. 2324 del 10 novembre 2016; si ricorda che la Delibera Consiliare nr. 9 del 12/02/2016 in approvazione della proposta nr. 47 del 02/02/2016 della Giunta Comunale, mantenendo la precedente impostazione contrattuale sia in termini economici sia tecnici ha riaffidato il servizio in questione alla società. In data 04/04/2018 è stata sottoscritta, con un'appendice contrattuale, la proroga tecnica della gestione del servizio fino alla data del 31/12/2018.

I ricavi di competenza dell'esercizio sono l'espressione di contratti relativi al servizio di Igiene Urbana stipulati con i Comuni di Cerreto D'Esi, Fabriano, Sassoferrato e Serra de' Conti:

a) Con il Comune di Cerreto D'Esi con atto aggiuntivo per il servizio integrato di raccolta differenziata dei rifiuti con scadenza 28/02/2014 stipulato inizialmente nel mese di febbraio 2009 e che con successive proroghe fissa la scadenza alla data del 28/02/2017;

b) Con il Comune di Fabriano con il contratto di servizio di raccolta differenziata porta a porta con scadenza 31 dicembre 2018 stipulato in data 24 dicembre 2008;

c) Con il Comune di Sassoferrato con il contratto di servizio di raccolta differenziata porta a porta con scadenza 31 dicembre 2017 stipulato in data 15 ottobre 2013, e prorogato al 31 dicembre 2018 con Atto di Giunta n. 167 del 19/12/2017.

d) Con il Comune di Serra de' Conti con il contratto di servizio di raccolta differenziata porta a porta stipulato in data 20 dicembre 2012, scaduto il 31/12/2015 e prorogato al 31/12/2018 con Atto di Giunta nr. 97 del 30 settembre 2015.

Gli altri ricavi sono riconosciuti, se trattasi di vendite di beni, al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione degli stessi; se trattasi di prestazioni di servizio al momento dell'effettuazione dello stesso.

I contributi in conto esercizio sono rilevati al momento dell'effettivo riconoscimento, mentre quelli relativi alle immobilizzazioni materiali vengono accreditati progressivamente al conto economico in coerenza con le aliquote utilizzate per gli ammortamenti.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Il presente bilancio accoglie la contabilizzazione dei dividendi dell'esercizio 2016 della partecipata Sogenus S.p.A. corrisposti nel corso del 2017.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Le garanzie rilasciate a terzi, il cui ammontare è riportato nelle ultime pagine del presente documento, sono indicate al loro valore contrattuale

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Con riguardo ai fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio, si rinvia a quanto riportato in forma dettagliata ed esaustiva nella Relazione sulla Gestione.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
26.768	-	26.768

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	392.818	73.230	466.048
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	392.818	73.230	466.048
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	40.150	-	40.150
Ammortamento dell'esercizio	13.382	-	13.382
Totale variazioni	26.768	-	26.768
Valore di fine esercizio			
Costo	432.968	73.230	506.198
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	406.200	73.230	479.430
Valore di bilancio	26.768	-	26.768

Gli incrementi dell'esercizio sono ascrivibili principalmente ad investimenti legati all'acquisto di nuovi software per la gestione dei processi di igiene ambientale.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
10.280.169	10.035.855	244.314

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	6.003.603	6.906.265	6.053.434	13.595.448	32.558.750
Rivalutazioni	1.428.807	-	-	-	1.428.807
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.216.524	4.822.346	4.466.854	12.445.978	23.951.702
Valore di bilancio	5.215.886	2.083.919	1.586.580	1.149.470	10.035.855
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	6.843	667.956	228.393	713.621	1.616.813
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	1.488	-	29.181	87.013	117.682
Ammortamento dell'esercizio	178.151	299.834	402.002	374.830	1.254.817
Totale variazioni	(172.796)	368.122	(202.790)	251.778	244.314
Valore di fine esercizio					
Costo	5.998.223	5.559.042	6.161.415	13.873.232	31.591.912
Rivalutazioni	1.428.807	-	-	-	1.428.807
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.383.940	3.107.001	4.777.625	12.471.984	22.740.550
Valore di bilancio	5.043.090	2.452.041	1.383.790	1.401.248	10.280.169

Gli incrementi dell'esercizio sono ascrivibili principalmente ad investimenti prettamente tecnici per il mantenimento e l'incremento dei nuovi sistemi di raccolta differenziata nei Comuni. Un'ulteriore informativa sugli investimenti delle immobilizzazioni materiali verrà fornita anche nella relazione sulla gestione.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2017 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	1.470.828		1.470.828
Totale	1.470.828		1.470.828

La società si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui al decreto-legge n. 185/2008. In particolare è stato rivalutato l'immobile sede legale come di seguito indicato:

- Euro 1.428.807 rivalutazione del costo storico;
- Euro 42.021 svalutazione del fondo ammortamento.

Di seguito si riportano gli effetti di tale rivalutazione:

Costo storico	Riv. Costo	Costo rivalutato	Sval.ne f. do	F.do ammort. Svalutato	Valore netto 31.12.2008	Valore netto 31.12.16	Amm. to 2017	F.do amm.to 2017	Valore netto 2017
2.171.193	1.428.807	3.600.000	42.021	720.000	2.880.000	2.016.000	108.000	1.692.000	1.908.000

Nell'esercizio 2017 ed in quelli precedenti non sono stati imputati oneri finanziari ai conti sovresposti iscritti nell'attivo.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
650.553	3.159.900	(2.509.347)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.256.192	1.256.192
Svalutazioni	608.372	608.372
Valore di bilancio	647.820	647.820
Valore di fine esercizio		
Costo	1.256.192	1.256.192
Svalutazioni	608.372	608.372
Valore di bilancio	647.820	647.820

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	2.512.080	(2.509.347)	2.733	2.733
Totale crediti immobilizzati	2.512.080	(2.509.347)	2.733	2.733

Descrizione	31/12/2016	Acquisizioni	Rivalutazioni	Riclassifiche	Cessioni	Svalutazioni	31/12/2017
Altri	2.512.080				2.509.347		2.733
Totale	2.512.080				2.509.347		2.733

Tale voce risulta così composta:

- dal credito di Euro 2.168 verso la ex Società collegata Reomat S.r.l.;
- dal credito di Euro 565 verso la ex Società controllata Ambiter S.C. a r.l. per residuo riparto attivo;

Nel corso dell'esercizio 2017 si è proceduto al disinvestimento della polizza di Trattamento di fine Rapporto di lavoro giunta ormai a scadenza per un importo netto complessivo di Euro 2.509.347.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
SOGENUS SPA	MOIE	1.100.000	1.564.940	5.376.442	1.330.669	24,75%	647.820
Totale							647.820

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

La Società nell'ambito della sua politica gestionale detiene una partecipazione in una società a partecipazione pubblica con attività analoghe o complementari a quelle aziendale.

Si precisa che i valori della società collegata Sogenus S.p.A. sono riferiti al bilancio chiuso al 31/12/2016 certificato dalla Società Reconta Ernst & Young S.p.A. in quanto alla data di redazione del presente documento, il bilancio 2017 non risulta ancora disponibile.

Al 31/12/2017 le partecipazioni azionarie si riferiscono al 24,75 % della SOGENUS. S.p.A corrispondenti a n. 272.271 azioni così acquisite:

a) n. 220.780 dalla C.N.A. Service s.r.l. di Ancona, per un importo complessivo - incluse le spese notarili, legali, contrattuali e di perizia - ammontante a Euro 775.750, per un costo per azione pari a Euro 3,514, giusto atto Notaio Scoccianti del 30/04/97 Rep. N. 246236;

b) n. 65.000 dal Comune di Maiolati Spontini, per un importo complessivo - incluse le spese notarili - ammontante a Euro 220.035 per un costo per azione pari a Euro 3,385, giusto atto Notaio Scoccianti del Rep. N. 248007.

A seguito di una variazione del valore nominale delle azioni della società il numero dei titoli posseduti risulta pari a n. 241.814.

Nel corso dell'esercizio 2009 in data 30 giugno, sono state acquistate con scrittura privata avanti il Notaio Pane di Jesi da C.N.A. Service S.r.l. (Socio Privato di Sogenus S.r.l.) ulteriori n. 30.457 azioni (di valore nominale Euro 1,00 ciascuna) per un costo ad azione pari ad Euro 8,55 per un controvalore complessivo di Euro 260.407,35.

Tale acquisto è stato assunto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 05/03/2009 ed approvato dall'Assemblea dei Soci del 20/04/2009.

Pertanto successivamente a tale acquisto, la società detiene complessivamente n. 272.271 azioni della Sogenus S.p.A. pari ad una partecipazione del 24,75 % del capitale complessivo.

L'iscrizione in bilancio è stata effettuata al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione. Si precisa inoltre che tale partecipazione esprime una valutazione secondo i criteri ed i principi derivante dall'applicazione del metodo del costo.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, 1° comma, n. 3 si precisa che dal raffronto fra il valore iscritto in bilancio, pari a Euro 647.820, e la corrispondente frazione di pertinenza del Patrimonio Netto contabile come risultante dall'ultimo bilancio approvato della società collegata alla data del 31/12/2016 ammontante ad Euro 1.108.009, esclusi i dividendi maturati ed erogati per l'anno 2016, emerge che il valore della partecipazione è inferiore alla propria frazione di pertinenza ed in via prudenziale nel presente bilancio non vengono effettuati ripristini di valore della stessa. Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	2.733	2.733
Totale	2.733	2.733

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Crediti verso altri	2.733

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Finanziamento v/soc. RECOMAT	2.168
Cred.vs. AMBITER	565
Totale	2.733

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
604.322	5.432.505	(4.828.183)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	585.058	19.264	604.322
Lavori in corso su ordinazione	4.847.447	(4.847.447)	-
Totale rimanenze	5.432.505	(4.828.183)	604.322

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e sono descritti nella prima parte della presente nota integrativa.

C.I.1 - Materie prime, sussidiarie e di consumo: il saldo finale delle rimanenze di magazzino al 31/12/2017 risulta pari a Euro 604.322 al netto di una svalutazione pari ad Euro 15.615.

La variazione relativa ai lavori in corso su ordinazione è imputabile al completamento dei lavori di riqualificazione e copertura della discarica di Chiaravalle, Loc. Galoppo avvenuto nel corso dell'esercizio come meglio descritto nella Relazione sulla Gestione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
6.606.315	9.153.527	(2.547.212)

I crediti verso clienti sono rappresentati dai crediti per prestazioni effettuate ai privati e ad altri soggetti diversi dal Comune di Ancona. In particolar modo gli importi più significativi sono collegati ai crediti vantati dalla società per i servizi resi ad altri Comuni quali il Comune di Chiaravalle, il Comune di Cerreto d'Esi, il Comune di Fabriano, il Comune di Sassoferrato, il Comune di Serra De' Conti e verso gli enti consorziati di filiera per la raccolta differenziata (Comieco, Coreve).

L'adeguamento del valore nominale di tali crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, esposto a riduzione di quelli scadenti oltre i 12 mesi. Tale fondo è stato considerato congruo rispetto alla attuale situazione dei crediti in contenzioso.

I crediti in contenzioso sono rappresentati per la maggior parte da corrispettivi per servizi speciali effettuati a condomini ed imprese commerciali. L'importo delle singole prestazioni è per il 98% circa inferiore ai 500 euro.

Gli utilizzi registrati nell'anno rappresentano la quota di fondo svalutazione crediti stornata per la parte di tali crediti divenuta inesigibile.

Tale fondo al 31/12/2017 risulta pari ad Euro 240.896; il fondo svalutazione crediti a copertura dei crediti in contenzioso derivanti dalle fatturazioni della T.I.A. del Comune di Camerano ammonta ad Euro 279.273.

I succitati fondi sono stati esposti a riduzione dei crediti scadenti entro i 12 mesi e per l'importo di Euro 70.000 a diminuzione degli Altri Crediti per la quota relativa al credito verso la società Nuove Ora S.r.l.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.112.274	(311.784)	1.800.490	1.800.490	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	4.759.794	(217.302)	4.542.492	4.542.492	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	24.400	(4.400)	20.000	20.000	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.751.833	(1.663.480)	88.353	61.846	26.507
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	27.251	(26.512)	739		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	477.975	(323.734)	154.241	137.203	17.038
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.153.527	(2.547.212)	6.606.315	6.562.031	43.545

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.800.490	1.800.490
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	4.542.492	4.542.492
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	20.000	20.000
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	88.353	88.353
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	739	739
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	154.241	154.241
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.606.315	6.606.315

<i>Crediti verso Enti Pubblici di riferimento:</i>	<i>Importo</i>
Per servizi di Igiene Ambientale	4.064.448
Per servizi di conto terzi e servizi di Pubblica Illuminazione	478.044

I "Crediti verso controllanti" sono rappresentati dal credito verso il Comune di Ancona per le prestazioni di servizio contrattuali di igiene ambientale svolte all'interno del Comune, per tutte le altre attività su chiamata di Igiene Ambientale (servizio di conto terzi) e per il servizio di Pubblica Illuminazione; il saldo totale comprende i crediti per note di credito da emettere al 31/12/2017 verso il Comune di Ancona e risultano esigibili entro l'esercizio.

La voce "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" per importo di Euro 20.000 si riferisce al credito verso la società AnconaEntrate per le prestazioni di servizio rese a quest'ultima.

La voce "Crediti tributari entro 12 mesi" di Euro 61.846 è costituita principalmente dalle eccedenze di acconti di imposta versati e in via residuale dalle ritenute subite; la variazione intervenuta rispetto allo scorso esercizio è principalmente dovuta ai rimborsi ottenuti nel corso del 2017 per i crediti IVA maturati negli esercizi precedenti e non più generatisi per effetto dell'introduzione del meccanismo dello "split payment" sugli acquisti effettuati dalla società. La quota oltre i 12 mesi è costituita dal credito di Euro 26.507 per l'istanza di rimborso per Irap deducibile presentata nel 2009.

Per l'importo di Euro 739 relativo alla voce "Crediti per imposte anticipate" si rinvia al paragrafo della fiscalità differita nel proseguo del presente documento.

I "Crediti vs. altri" entro i 12 mesi pari ad Euro 137.203 sono rappresentati principalmente dagli indennizzi iscritti a seguito dei dispositivi emessi dalla Corte dei Conti nel corso del 2015.

I "Crediti vs. altri" oltre i 12 mesi sono costituiti dal credito verso la ex partecipata Vitalia per Euro 16.138 a seguito del piano di riparto di chiusura della Società.

Tra i crediti non risultano crediti verso società o soggetti aventi residenza al di fuori del territorio italiano.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.318.075	1.675.679	642.396

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.674.136	641.444	2.315.580
Denaro e altri valori in cassa	1.543	952	2.495
Totale disponibilità liquide	1.675.679	642.396	2.318.075

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

I saldi sovrapposti sono comprensivi degli interessi maturati e delle spese liquidate al 31/12/2017. Le principali voci che compongono il saldo sono le seguenti:

Banche c/c attivi	1.798.658
Unicredit Banca S.p.A.	117.637
UBI Banca S.p.A.	399.439
Intesa San Paolo	96.303
Banca Carige S.p.A.	48.826
Banca Nazionale del Lavoro	417.252
Banca di Ancona di Credito Cooperativo	719.201
Depositi postali	516.922
c/c – Igiene Ambientale	22.525
c/c – Lampade Votive	427.957
c/c – Tariffa Igiene Ambientale	1.615
c/c – Servizi Cimiteriali	64.825
Denaro e valori in cassa	2.495
Cassa e monte nazionali	2.380
Cassa clienti	115

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
67.292	302.723	(235.431)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	3.967	(3.967)	-
Risconti attivi	298.757	(231.465)	67.292
Totale ratei e risconti attivi	302.723	(235.431)	67.292

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Progetto Eureka	26.000
Quota polizze fidejussorie pluriennali	20.373
Quota 2018 tasse di proprietà mezzi	3.470
Quota 2018 premio Atradius fidejusione Provincia Albo Gestor	828
Anticipo canone gen-feb spesa telefonia cellulare	4.345
Quota 2018 canone Docway/Filippetti	4.200
Quota 2018 licenza Worry Free	1.100
Quota 2018 premio Coface per rimborso IVA trimestrale	3.522
Altri di ammontare non apprezzabile	3.454
	67.292

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
6.888.201	5.959.514	928.687

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nel corso dell'anno 2017 si sono avuti i seguenti movimenti di Patrimonio Netto:

Si è deliberato (vedi Delibera Assembleare del 29/06/2017) di destinare l'utile dell'esercizio 2016 pari ad Euro 306.793 così come di seguito riportato:

- A riserva legale 5% - (Euro 15.340)
- A riserva straordinaria – (Euro 291.453)

Si è deliberato inoltre (vedi Delibera Assemblea 22/12/2017) la distribuzione parziale della Riserva Straordinaria per l'importo di Euro 225.000.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	5.164.240	-	-		5.164.240
Riserva da soprapprezzo delle azioni	121.245	-	-		121.245
Riserva legale	164.924	15.340	-		180.264
Altre riserve					
Riserva straordinaria	202.311	291.454	225.000		268.765
Varie altre riserve	1	-	2		(1)
Totale altre riserve	202.312	291.454	225.002		268.764
Utile (perdita) dell'esercizio	306.793	1.153.688	306.793	1.153.688	1.153.688
Totale patrimonio netto	5.959.514	1.460.482	531.795	1.153.688	6.888.201

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Totale	(1)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	5.164.240	B	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	121.245	A,B,C,D	121.245
Riserva legale	180.264	A,B	180.264
Altre riserve			
Riserva straordinaria	268.765	A,B,C,D	268.765
Varie altre riserve	(1)		1
Totale altre riserve	268.764		268.766
Totale	5.734.513		570.275
Quota non distribuibile			301.509
Residua quota distribuibile			268.766

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	A,B,C,D	1
Totale	(1)		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Risultati a nuovo e altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	5.235.000	78.867	(470.399)	1.721.152	6.564.620
- attribuzione dividendi				887.581	887.581
- altre destinazioni				(958.220)	(958.220)
- Incrementi		86.057	178.627	1.265.013	1.529.697
- Decrementi	70.760		(615.329)	833.571	289.002
Risultato dell'esercizio precedente				306.793	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	5.164.240	164.924	323.557	306.793	5.959.514
- Incrementi		15.340	291.454	1.153.688	1.460.482
- Decrementi			225.002	306.793	531.795
Risultato dell'esercizio corrente				1.153.688	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	5.164.240	180.264	390.009	1.153.688	6.888.201

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

b) Composizione della voce Riserve statutarie

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo azioni	121.245
	121.245

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
604.638	1.097.224	(492.586)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	69.565	1.027.659	1.097.224
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	112.981	112.981
Utilizzo nell'esercizio	2.127	583.882	586.009
Altre variazioni	-	(19.558)	(19.558)
Totale variazioni	(2.127)	(490.459)	(492.586)
Valore di fine esercizio	67.438	537.200	604.638

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Si è ritenuto opportuno procedere alla costituzione e/o all'accantonamento a tali fondi in quanto si riferiscono a costi o debiti di esistenza certa o probabile ma per i quali alla data di chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il Fondo per vertenze legali in corso, sulla base della documentazione agli atti aziendali e delle informazioni fornite dai Legali, è stato valutato in modo analitico tenuto conto dei probabili oneri riferibili allo stato delle singole vertenze, procedendo all'utilizzo per la copertura delle spese legali, qualora non risarcibili in via assicurativa e degli eventuali oneri via via sostenuti.

L'accantonamento al fondo legale contiene tutti quegli accantonamenti che alla luce di pareri effettuati da legali di riferimento, si ritengono quindi essere necessari per esprimere la potenziale passività della vertenza nei confronti dell'azienda. Si precisa che la società, così come meglio descritto nella Relazione sulla Gestione nei fatti di rilievo dell'esercizio, in relazione all'accantonamento effettuato nel bilancio 2016, circa la vertenza con l'ex direttore generale, nonostante la pronuncia favorevole alla società della Corte di Appello di Bologna ha ritenuto mantenere tale iscrizione prudenziale in attesa dei termini di decorrenza per l'eventuale proposizione di un ulteriore ricorso di controparte.

Tra gli incrementi viene rilevato altresì l'accantonamento delle somme a titolo di rimborso e stralcio del residuo credito iscritto a seguito dei dispositivi emessi dalla Corte dei Conti nel corso del 2015 e recentemente cassati con sentenza della Corte di Cassazione pubblicata il 20/03/2018.

Inoltre si ricorda che nel corso del 2013 sono stati proposti in Commissione Tributaria Provinciale i ricorsi avverso gli avvisi di accertamento tributari per gli anni d'imposta 2007 e 2008, ricevuti nel dicembre 2012 in conseguenza degli esiti della verifica fiscale, sopra citata, subita nel 2010 (già commentata nei precedenti bilanci d'esercizio), per la contestazione ai fini Irap del disconoscimento delle deduzioni per "cuneo fiscale", quantificabile in circa 344.000 Euro con sanzioni e interessi.

La Commissione Tributaria Provinciale di Ancona, dopo aver accolto l'istanza di sospensione dell'esecutività, si è definitivamente pronunciata, in esito alla discussione di merito tenutasi nel mese di ottobre 2013, per l'accoglimento totale delle ragioni aziendali con dichiarazione di nullità/annullamento degli atti impositivi.

Con atto notificato all'azienda il 15/05/2014 l'Agenzia delle Entrate ha proposto nei termini appello avverso la sentenza della Ctp e pertanto l'azienda, tramite i medesimi difensori, ha proposto tempestivamente in data 14/7/2014 le proprie controdeduzioni. Si è quindi in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione da parte della CTR di Ancona. La Società al contempo ha altresì provveduto alla tempestiva richiesta di rimborso della maggiore imposta pagata e riferita alla deduzione non fruita per gli anni dal 2010 al 2014 per le medesime motivazioni dei ricorsi già instaurati e vinti in primo grado, cui dovrà far seguito la presentazione degli appositi ricorsi avverso il diniego tacito.

L'azienda coerentemente con la posizione interpretativa già assunta in passato, confermata per ora dalla sentenza di primo grado, non ha effettuato alcun accantonamento, ad eccezione degli oneri per la difesa, in quanto ritiene, al momento, solo "possibile" e non anche "probabile" il rischio del ribaltamento della decisione dei giudici della Ctp.

La quota relativa all'utilizzo del fondo rischi controversie legali è rappresentata in via principale dall'utilizzo di contenziosi in precedenza iscritti.

Tale fondo rischi controversie legali potrà subire, come avvenuto nel corrente esercizio, variazioni in aumento e/o in diminuzione in relazione all'evoluzione delle controversie pendenti.

All'interno del Fondo rischi ed oneri alla data del 31/12/2016 risultava iscritto un importo di Euro 576.120 a fronte dei probabili oneri stimati per il completamento della commessa relativa ai lavori di copertura della discarica di Chiaravalle; nel presente esercizio tale fondo è stato interamente utilizzato a seguito del completamento dei lavori.

Il Fondo Imposte differite comprende l'accantonamento Irap residuo riferibile al disavanzo di fusione già iscritto dall'esercizio 2008 a seguito dell'operazione di incorporazione della controllata Container Consult & Service S.r.l.

Per una migliore descrizione della diminuzione del fondo si rinvia al successivo paragrafo della fiscalità differita.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2017, pari a Euro 537.200, risulta così composta esclusivamente dal "Fondo rischi controversie legali" (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.446.173	2.602.950	(156.777)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.602.950
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	41.872
Utilizzo nell'esercizio	198.649
Totale variazioni	(156.777)
Valore di fine esercizio	2.446.173

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Nel corso del 2017 sono avvenute n. 7 cessazioni di rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Debiti

Per quanto riguarda i mutui, quelli assunti prima del 2016 sono rilevati ed esposti al valore nominale, mentre quelli assunti dal 2016 sono stati rilevati in base al criterio del costo ammortizzato.

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
10.556.915	20.027.220	(9.470.305)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	8.575.140	(4.367.995)	4.207.145	2.380.959	1.826.186	381.602
Acconti	4.811.268	(4.257.658)	553.610	553.610	-	-
Debiti verso fornitori	4.383.214	(807.519)	3.575.695	3.575.695	-	-
Debiti verso imprese collegate	6.277	(4.543)	1.734	1.734	-	-
Debiti verso controllanti	325.348	(91.078)	234.270	234.270	-	-
Debiti tributari	276.671	95.756	372.427	372.427	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	691.549	(74)	691.475	691.475	-	-
Altri debiti	957.753	(37.194)	920.559	920.559	-	-
Totale debiti	20.027.220	(9.470.305)	10.556.915	8.730.729	1.826.186	381.602

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2017, pari a Euro 4.207.145, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

I Debiti vs. Banche entro i 12 mesi al 31/12/2017 accolgono le seguenti voci:

- per anticipi su fatture e per apertura di credito per un importo complessivo di Euro 1.000.000;
- per le rate dei mutui a breve per un importo di Euro 1.228.862;
- per le quote maturate di interessi passivi per un importo di Euro 152.097.

Inoltre i Debiti vs. Banche oltre 12 mesi sono costituiti da n. 6 Mutui chirografari, accesi presso i seguenti Istituti di credito:

1) Intesa San Paolo, (ex Veneto Banca S.p.A.) per Euro 230.633 al 31/12/2017 scadenti entro l'esercizio;

2) UBI Banca S.p.A. (ex Nuova Banca delle Marche S.p.A.) per Euro 299.423 al 31/12/2017 di cui le rate scadenti oltre l'esercizio ammontano a Euro 101.773. L'accensione di tale mutuo di Euro 1.700.000 è legata all'acquisto di tutti i mezzi e di tutte le attrezzature per l'avvio del servizio di Igiene Ambientale denominato "Porta a Porta" nel Comune di Ancona (Zona 2);

3) Intesa San Paolo (ex Veneto Banca S.p.A.) per Euro 505.841 al 31/12/2017 di cui le rate scadenti oltre l'esercizio ammontano a Euro 255.999. L'accensione di tale mutuo di Euro 2.300.000 è legata all'acquisto di tutti i mezzi e di tutte le attrezzature per l'avvio del servizio di Igiene Ambientale denominato "Porta a Porta" nel Comune di Ancona (Zona 3 e 4), nel Comune di Fabriano e nel Comune di Cerreto D'Es;.

4) Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per Euro 259.564 al 31/12/2017 di cui le rate scadenti oltre l'esercizio ammontano a Euro 87.536. L'accensione di tale mutuo di Euro 1.500.000 (Notaio Bucci Guido di Ancona – Atto del 03 novembre 2009 Rep. 65197/20458) è legata all'acquisto di tutti i mezzi e di tutte le attrezzature per l'ultimazione del

servizio di Igiene Ambientale denominato "Porta a Porta" nel Comune di Ancona (Zona 4), per l'avvio del servizio denominato "Porta a Porta" nel Comune di Castelfidardo e per l'acquisto di n. 30.457 azioni della Sogenus S.p.A.;

5) UBI Banca S.p.A. (ex Nuova Banca delle Marche) per Euro 131.409 al 31/12/2017 scadenti entro l'esercizio. L'accensione di tale mutuo di Euro 1.900.000 è riferibile alla realizzazione dell'impianto di sfruttamento di biogas derivante dalla discarica di proprietà del Comune di Chiaravalle;

6) Banca di Ancona – Credito Cooperativo per Euro 1.628.178 al 31/12/2017 di cui le rate scadenti oltre l'esercizio ammontano a € 1.384.243. Il mutuo è stato acceso per finanziare gli investimenti di riqualificazione di Pubblica Illuminazione previsti nel nuovo contratto di servizio stipulato nel corso del 2016.

"Acconti" - La voce accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate e/o ultimate. In via principale è costituito dall'incasso sulla fatturazione del servizio con il Comune di Ancona per le lampade votive 2018 da conguagliarsi nell'anno di riferimento con il contratto dei servizi cimiteriali per un ammontare di Euro 549.659.

Si precisa che la variazione rispetto all'esercizio precedente si riferisce agli acconti ricevuti sui lavori eseguiti nella discarica comunale del Comune di Chiaravalle e girocontati all'interno della voce ricavi per effetto della chiusura definitiva dei lavori.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti viene rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Per i debiti verso controllanti occorre rilevare che si tratta in prevalenza del debito verso il Comune di Ancona per la quota di riserva straordinaria distribuita al socio ma non ancora erogata pari ad Euro 203.672, dell'Imposta di Pubblicità riscossa agli utenti relativa agli anni precedenti pari a Euro 30.598.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate; le eventuali passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza risultano iscritti nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	4.207.145	4.207.145
Acconti	553.610	553.610
Debiti verso fornitori	3.575.695	3.575.695
Debiti verso imprese collegate	1.734	1.734
Debiti verso imprese controllanti	234.270	234.270
Debiti tributari	372.427	372.427
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	691.475	691.475
Altri debiti	920.559	920.559
Debiti	10.556.915	10.556.915

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	4.207.145	4.207.145
Acconti	553.610	553.610
Debiti verso fornitori	3.575.695	3.575.695
Debiti verso imprese collegate	1.734	1.734
Debiti verso controllanti	234.270	234.270
Debiti tributari	372.427	372.427
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	691.475	691.475
Altri debiti	920.559	920.559
Totale debiti	10.556.915	10.556.915

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
57.567	73.281	(15.714)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	12.019	(8.909)	3.110
Risconti passivi	61.263	(6.806)	54.457
Totale ratei e risconti passivi	73.281	(15.714)	57.567

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Contributo CEE FESR ampl.sede	54.457
Multiservizi	2.338
Altri di ammontare non apprezzabile	772
	57.567

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

La quota di risconti passivi si riferisce a contributi in conto impianti riconosciuti nell'esercizio pari a Euro 6.806 e negli esercizi successivi per il residuo. La quota scadente entro cinque anni è pari a Euro 34.029; al 31/12/2017, la quota di risconti passivi aventi durata superiore a cinque anni risulta pari ad Euro 20.417.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
28.252.388	30.261.885	(2.009.497)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	31.584.779	27.494.833	4.089.946
Variazioni lavori in corso su ordinazione	(4.271.326)	1.679.964	(5.951.290)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	656.823	545.572	111.251
Altri ricavi e proventi	282.112	541.516	(259.404)
Totale	28.252.388	30.261.885	(2.009.497)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Da Comune Ancona per Igiene Amb. e Servizi su chiamata	17.325.141
Da Comune di Ancona per Serv. Di Pubblica Illuminazione	2.855.067
Da Comuni per servizi di Igiene Ambientale	3.891.154
Da Comune di Ancona – Servizi Cimiteriali	681.160
Cessioni materiali	1.591.353
Comune di Chiaravalle (Gest.Ord. discarica) + copertura	4.544.626
Altre	696.278
Totale	31.584.779

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	31.584.779
Totale	31.584.779

Il valore della produzione viene così ripartito in base alle diverse categorie:

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Da Comune Ancona per Igiene Ambientale e Servizi su chiamata	17.325.141	17.290.340	34.801
Da Comune Ancona per Servizio di Pubblica Illuminazione	2.855.067	3.054.369	(199.302)
Da Comuni per servizi di Igiene Ambientale	3.891.154	3.938.379	(47.225)
Da Comune di Ancona - Servizi Cimiteriali	681.160	691.783	(10.623)
Cessioni materiali	1.591.353	1.567.273	24.080
Prestazioni di servizi	696.278	952.690	(256.412)
Altre	282.112	541.516	(259.404)
Comune di Chiaravalle per lavori di copertura discarica - Variazione dei lavori in corso	273.300	1.679.964	(1.406.664)
Incrementi di immobilizzazioni	656.823	545.572	111.251
Totale Valore della Produzione	28.252.388	30.261.885	(2.009.497)

Di seguito si illustrano le variazioni intervenute nei maggiori aggregati componenti il valore della produzione.

CATEGORIA	2017	2016	Variazioni
Corrispettivi cessioni di beni e prestazioni di servizi a cui è diretta l'attività dell'impresa	25.353.114	25.839.623	2.177.594
Igiene Ambientale ed Aff.ni & Pubblicità:			
Comune Ancona racc.-spazz.-smalt.-trasp. rifiuti	17.061.883	17.086.510	(24.627)
Comune di Ancona - Servizio Affissioni - AnconaEntrate	124.590	130.000	(5.410)
Comune di Ancona - Pubblica Illuminazione	2.855.067	3.054.369	(199.302)
Comune di Ancona - Cimiteriali e Lamp.votive	681.160	691.783	(10.624)
Altri servizi al Comune di Ancona	85.505	27.706	57.799
Totale	20.808.204	20.990.368	(182.163)
Prestazioni di servizi:			
Raccolta e Smaltimento rifiuti Serra de' Conti, Sassoferrato, Cerreto D'Esi, Fabriano	3.891.154	3.938.378	(47.224)
Corrispettivo per spazzamento Autorità Portuale	177.753	176.123	1.630
Corrispettivi per prestazioni servizi diversi	476.003	734.754	(258.751)
Totale	4.544.910	4.849.255	(304.345)
Corrispettivi cessioni materie prime, sussidiarie, semil., altri beni mobili, esclusi quelli strumentali	1.627.842	1.612.765	15.077
Comune di Chiaravalle per lavori di copertura discarica - Variazione dei lavori in corso	273.300	1.679.964	(1.406.664)
Incrementi di immobilizzazioni per impianti	656.823	545.572	111.251
Recuperi per sinistri, risarcimenti assicurativi ed altri	189.392	131.049	58.343
Risarcimento danni	109.882	79.442	30.440
Tutela legale	20.046	7.864	12.182
Altri	59.466	43.743	15.722
Canoni noleggio	0	0	0
Plusvalenze ordinarie - Recupero F.do rischi	66.638	353.155	(286.517)
Contributi in conto esercizio	85.278	99.757	(14.479)
Ctr. FESR per Sede	6.806	6.806	0
Contributi da altri	78.472	92.951	(14.479)
Totale valore della produzione	28.252.388	30.261.885	(2.009.497)

Nell'ambito del valore della produzione nel corso del 2017 restano pressoché immutati, rispetto all'anno precedente, i corrispettivi relativi ai contratti di Igiene Ambientale svolti nel Comune di Ancona, nel Comune di Fabriano, nel Comune di Sassoferrato e nel Comune di Serra de' Conti.

Per il Comune di Ancona si registra un minor fatturato circa il contratto di Pubblica Illuminazione, in quanto il 2017 incorpora in ragion d'anno intero la riduzione del corrispettivo per il nuovo contratto sottoscritto nel corso del 2016.

Per quanto riguarda il servizio Affissioni e Pubblicità si precisa che la società non è più concessionaria della riscossione dell'Imposta sulla Pubblicità, assegnata dal Comune di Ancona ad altra società partecipata dal 01/01/2016, svolgendo pertanto il solo servizio di Affissioni in "service" per AnconaEntrate a fronte di un corrispettivo fisso mensile.

Corrispettivi per prestazioni servizi diversi: nell'ambito delle altre prestazioni di servizi, il minor fatturato per un importo complessivo di Euro 258.751, è riferito alla cessazione dei rapporti contrattuali inerenti la gestione della discarica di Chiaravalle per la manutenzione del biogas, oltre che alla riduzione dei corrispettivi per il trasporto dei fanghi dei depuratori.

Corrispettivi per cessioni materie prime: rimangono sostanzialmente invariati i ricavi delle vendite dei materiali differenziati recuperati con i servizi di igiene ambientale "Porta a Porta".

Altri ricavi e proventi: sono iscritti i contributi in conto esercizio per Euro 85.278 che si riferiscono principalmente a:

- Contributo FESR c/impianti – Euro 6.806
- Rimborso accisa su carburanti – Euro 78.472

Negli altri ricavi e proventi trovano allocazione anche le sopravvenienze collegate all'utilizzo del fondo rischi vertenze legali il cui contenuto viene esplicitato al paragrafo inerente. La diminuzione rispetto allo scorso esercizio di Euro 259.404 è in parte ascrivibile ai minori proventi straordinari realizzati nel 2017 oltre alle minori sopravvenienze per gli utilizzi del fondo rischi.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
27.028.213	29.528.002	(2.499.789)

Descrizione	31/12 /2017	31/12 /2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.113.593	2.121.829	(8.236)
Servizi	9.532.259	11.535.490	(2.003.231)
Godimento di beni di terzi	70.412	69.657	755
Salari e stipendi	10.061.027	9.956.888	104.139
Oneri sociali	2.749.697	2.844.411	(94.714)
Trattamento di fine rapporto	638.025	633.457	4.568
Trattamento quiescenza e simili	177.026	122.322	54.704
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	13.382	596	12.786
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.254.817	1.595.437	(340.620)
Svalutazioni crediti attivo circolante	21.481	550	20.931
Variazione rimanenze materie prime	(19.264)	(31.307)	12.043
Accantonamento per rischi	112.981	302.763	(189.782)
Oneri diversi di gestione	302.777	375.909	(73.132)
Totale	27.028.213	29.528.002	(2.499.789)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Lo scostamento più significativo riguarda la riduzione dei costi per “Servizi” principalmente riferiti a quanto sostenuto in via residuale per l'ultimazione dei lavori relativi alla copertura della discarica comunale di Chiaravalle la cui parte sostanziale è stata realizzata nell'esercizio precedente.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi gli aumenti di merito, gli inquadramenti a livelli superiori, gli scatti di anzianità, il costo delle ferie e permessi maturati e non goduti nonché gli accantonamenti di legge.

Il dato registra un aumento pari ad Euro 68.697, principalmente riferito ai maggiori costi rappresentati dall'incremento contrattuale, dagli scatti di anzianità e dai passaggi parametrici che hanno assorbito i minori costi realizzati per effetto della riduzione dell'organico medio così come riportato nel corso della Relazione sulla Gestione.

Nel dettaglio il costo della somministrazione lavoro, compreso in base alle indicazioni fornite dai principi contabili all'interno del costo del personale, è aumentato rispetto al precedente esercizio di Euro 215.765.

Il costo del personale accoglie il costo relativo al premio di risultato pari ad Euro 209.186 disciplinato dal vigente C.C. N.L. all'art. 2 “Contrattazione di secondo livello”. Il conteggio del “Premio di Risultato” di competenza dell'esercizio 2017 è stato applicato secondo le disposizioni dell'art. 2 del C.C.N.L. 22 maggio 2003 (Allegato 3), che disciplina la corresponsione del premio annuo per qualità della prestazione.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Il decremento del costo degli ammortamenti pari ad Euro 327.834 è riferibile in parte alla fuoriuscita dal processo di ammortamento degli investimenti tecnici residuali attuati dall'azienda nel periodo di introduzione dei nuovi sistemi di raccolta nei servizi di igiene ambientale e in via principale dal termine dell'ammortamento dell'impianto di biogas situato presso la discarica comunale di Chiaravalle.

Accantonamento per rischi ed altri accantonamenti

Si sono effettuati accantonamenti per coprire perdite o debiti di esistenza certa e probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare si è provveduto ad adeguare il “Fondo rischi per controversie legali in corso” allo stato effettivo del contenzioso in essere.

Oneri diversi di gestione

Vengono evidenziati costi e spese residuali che non hanno trovato specifica collocazione nelle altre voci di bilancio: le più rappresentative contenute sono costituite dalla TARI per Euro 27.875, dall'Imposta Municipale Unica (IMU) per complessivi Euro 34.920, dai Contributi Associativi per Euro 55.719, dalla Tassa di proprietà sugli automezzi per Euro 37.121 ed infine dalle minusvalenze per Euro 101.601 realizzate dalle dismissioni e cessioni delle attrezzature di raccolta.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
42.397	(38.901)	81.298

Descrizione	31/12 /2017	31/12 /2016	Variazioni
Da partecipazione	222.767	155.194	67.573
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		43.139	(43.139)
Proventi diversi dai precedenti	15.427	431	14.996
(Interessi e altri oneri finanziari)	(195.797)	(237.665)	41.868
Totale	42.397	(38.901)	81.298

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	194.681
Altri	1.116
Totale	195.797

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	194.681	194.681
Interessi fornitori	1.116	1.116
Totale	195.797	195.797

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
-	(283.561)	283.561

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Di partecipazioni	-	283.561	(283.561)
Totale	-	283.561	(283.561)

La variazione di Euro 283.561 è riferita alla svalutazione della Società partecipata Sogenus S.p.A effettuata nel precedente esercizio le cui informazioni vengono riportate nel corso della Relazione sulla Gestione.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
112.884	104.628	8.256

Imposte	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Imposte correnti:	88.499	140.072	(51.573)
IRES	17.505	46.891	(29.386)
IRAP	70.994	93.181	(22.187)
Imposte relative a esercizi precedenti	0	(6.063)	6.063
Imposte differite (anticipate)	24.385	(29.381)	53.766
IRES	27.251		27.251
IRAP	(2.866)	(29.381)	26.515
Totale	112.884	104.628	8.256

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.266.572	
Onere fiscale teorico (%)	24	303.977
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Accantonamento fondo svalutazione rimanenze	15.615	
Accantonamento rischi legali	112.981	
Contributi non pagati	2.145	
Compensi agli amministratori non pagati	3.335	
Totale	134.076	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Utilizzo fondo rischi legali	(27.320)	
Utilizzo fondo rischi e oneri su commesse	(576.120)	
Compensi e contributi pregressi pagati nell'esercizio in corso	(3.223)	
Ammortamento fabbricato ex disavanzo di fusione	45.023	
Perdite fiscali riportabili utilizzate	(370.354)	
Totale	(931.994)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	0	0
Costi auto non deducibili e spese per telefonia	24.521	
IMU - Redditi di terreni	28.045	
Locazione foresteria	1.363	
Costi vari e sopravvenienze passive in deducibili	13.238	
Deduzione Irap (10% e costo personale)	(39.665)	

Descrizione	Valore	Imposte
Credito d'imposta accise gasolio	(78.471)	
Dividendo SoGeNus	(211.629)	
Deduzione per Previdenza complementare al TFR	(22.971)	
Detassazione ACE	(19.651)	
Deduzione maggiori ammortamenti (40%)	(90.496)	
Totale	(395.716)	
Imponibile fiscale	72.938	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		17.505

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	14.984.412	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	73.074	
Amm.to fabb.to disavanzo di fusione	45.023	
IMU	34.933	
Costi vari indeducibili	1.709	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(78.472)	
Deduzioni per costo del lavoro	(12.982.640)	
Costo del servizio del lavoro interinale	(8.836)	
Totale	2.069.203	
Onere fiscale teorico (%)	4,73	97.873
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi: 0		
Acc.to fondo sval.ne rimanenze	15.615	
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti		
Utilizzo fondo rischi legali	(7.762)	
Utilizzo fondo rischi ed oneri su commesse	(576.120)	
Imponibile Irap	1.500.936	
IRAP corrente per l'esercizio		70.994

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite (attive e passive) sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverteranno. Il tutto sempre nel rispetto del principio e nei limiti della ragionevole certezza del recupero delle imposte differite attive e passive conseguenti alle predette differenze temporanee.

Sono iscritte:

a) imposte differite passive ai fini IRAP per Euro 67.438 relativamente al valore residuo del disavanzo di fusione, iscritto nel 2008, ad incremento del valore del compendio immobiliare di via Einaudi;

b) imposte differite attive ai fini IRAP per Euro 739 relativamente allo stanziamento di Euro 15.615 per la svalutazione di alcune rimanenze di magazzino ritenute obsolete.

Ai fini IRES la Società, come già evidenziato nel precedente bilancio d'esercizio, si è avvalsa della facoltà di esporre le attività per imposte anticipate afferenti alle perdite fiscali al netto delle passività per imposte differite relative al disavanzo di fusione. Nel rispetto del principio che impone di considerare la ragionevole certezza del conseguimento di imponibili futuri idonei ad assorbire le perdite fiscali pregresse, si è quindi prudentemente deciso di attuare una compensazione fra le imposte differite passive e le imposte anticipate fino a concorrenza delle prime.

Le singole differenze temporanee che determinano la rilevazione di imposte differite attive e passive sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti fiscali:

	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Effetto fiscale
		IRES	IRAP
Imposte (anticipate):			
Compensi amministratori non pagati	3.335	(801)	
Accantonamento al fondo rischi controversie legali	537.200	(128.928)	
Accantonamento al fondo svalutazione rimanenze	15.615	(3.748)	(739)
Contributi non pagati	2.145	(515)	
Totale imposte (anticipate)		(133.992)	(739)
Imposte differite:			
Disavanzo di fusione imputato ad incrementi di immobilizzazioni	1.425.740	342.178	67.438
Totale imposte differite		342.178	67.438
Imposte differite (anticipate) nette		208.186	66.699
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali			
Perdite fiscali 2017			
Perdite fiscali ante 2017	3.134.044	(752.170)	
Totale imposte (anticipate) su perdite fiscali		(752.170)	

Da tale prospetto risulta quindi evidente che, ai fini IRES, l'effetto delle perdite fiscali è ben superiore a quello delle singole differenze temporanee esistenti alla data del 31/12/2017.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Quadri	4	4	0
Impiegati	45	47	(2)
Operai	245	254	(9)
Altri	17	11	6
Totale	311	316	(5)

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

	Amministratori	Sindaci
Compensi	67.646	39.520

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	12.880
Altri servizi di verifica svolti	4.520
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	17.400

Come previsto dall'Articolo 2427, 1° comma, Punto 16-bis, vigente dal 7 aprile 2010, l'importo riferito all'attività di revisione legale espletato nell'anno 2017 è stato pari ad Euro 12.880 e per gli altri servizi espletati pari ad Euro 4.520. A tal proposito si evidenzia che tale attività, è stata svolta dalla Società di Revisione EY S.p.A. il cui incarico, su proposta del Collegio Sindacale, è stato rinnovato a seguito di procedura di gara dall'Assemblea dei Soci del 28/04/2016.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	516.424	10
Totale	516.424	-

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale
	516.424	10
Totale	516.424	-

Le azioni e i titoli emessi sono i seguenti:

Azioni e titoli emessi dalla società	Numero
Azioni ordinarie	516.424

Alla data di chiusura del bilancio i titoli in circolazione sono i seguenti:
n. 516.424 azioni ordinarie;

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

	Importo
Garanzie	2.383.301

Gli impegni e le garanzie rilasciate sono indicate al loro valore contrattuale.

Le fidejussioni rilasciate a terzi sono relative al rilascio delle garanzie per nostro conto da Enti Assicurativi a copertura degli eventuali inadempimenti contrattuali, connessi all'espletamento dei servizi effettuati ed a garanzia dell'Erario per i rimborsi IVA richiesti.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, sono costituite prevalentemente da corrispettivi derivanti da servizi di pubblica utilità regolati da specifici contratti di servizio con gli enti di riferimento; in ogni caso i rapporti intrattenuti tra la società e gli enti di riferimento nonché parti correlate (Comuni e/o Consorzi) discendono da disposizioni obbligatorie che vengono normate tramite leggi e/o regolamenti regionali e locali e che pertanto non possono essere ricondotte a reali logiche di mercato o essere soggette a valutazioni di mercato stesso.

Per le operazioni con parti correlate diverse dagli Enti di riferimento, la società non ha posto in essere operazioni rilevanti che realizzano i presupposti dell'informativa della richiamata normativa del Codice Civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per il periodo successivo la chiusura dell'esercizio, sono da evidenziare alcuni avvenimenti ed effetti che hanno determinato significative influenze nei confronti della conduzione della gestione.

Tra i principali si evidenziano:

1.Partecipazione Sogenus – Andamento della gestione

2.Processo di aggregazione per affidamento in house - Ricorso al Consiglio di Stato

3.Determinazioni in merito all'Art. 11 comma 3 del D.Lgs. 175/2017 (Testo Unico Società a partecipazione pubblica)

1) Partecipazione Sogenus – Andamento della gestione

A seguito dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata il 26 giugno 2017 da parte della Provincia di Ancona ricevuta dalla Sogenus, i Comuni di Castellsellino, di Monte Roberto ed Acu Marche, hanno presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale contro il provvedimento emesso dalla Provincia.

In data 5 febbraio 2018 il Tribunale Amministrativo Regionale per le Marche ha respinto il ricorso presentato dai ricorrenti confermando la correttezza dell'operato della Provincia, della Regione, dell'Arpam così come del Comune di Maiolati Spontini e della Sogenus; da ciò ne consegue che la partecipata Sogenus potrà continuare la propria attività di smaltimento dei rifiuti fino all'esaurimento della volumetria residua autorizzata.

Pertanto sulla base delle informazioni ricevute, l'Organo Amministrativo dell'Anconambiente, viste anche le positive indicazioni del risultato circa la chiusura del bilancio di esercizio 2017 della propria partecipata, ha ritenuto nel corso del Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2018 di non procedere ad ulteriori svalutazioni della partecipazione, considerando congruo il valore iscritto in bilancio alla data del 31 dicembre 2017.

2) Processo di aggregazione per affidamento in house - Ricorso al Consiglio di Stato

Avverso le sentenze nn. 48 e 49 del TAR Marche pubblicate il 16 gennaio 2018, come già indicato nei fatti di rilievo dell'esercizio, l'Anconambiente ha presentato ricorso al Consiglio di Stato spiegando le proprie difese ed eccependo tra l'altro, in estrema sintesi, che il TAR Marche, con le sentenze impugnate, ha sostanzialmente confermato la scelta del modello in house compiuta da ATA, respingendo ogni censura riferita a tale scelta.

L'Anconambiente si è altresì costituita nell'appello promosso dall'Assemblea Territoriale D'Ambito avanti il Consiglio di Stato avverso le medesime sentenze, pur avendo notificato autonomo appello, al fine di esprimere adesione alle tesi dell'ATA e confidare nell'integrale riforma delle sentenze impugnate, previo accoglimento di tutti gli appelli.

In data 6 marzo 2018 è stato notificato al legale della Società ricorso avverso la sentenza del TAR n. 48/17 da parte della Marche Multiservizi S.p.A., mentre in data 21 marzo 2018 è stato notificato appello incidentale da parte della Società Rieco S.p.A. per l'annullamento e/o la riforma della sentenza n. 49/17 del TAR Marche; l'Anconambiente per entrambi i ricorsi ha stabilito di costituirsi congiuntamente alla Sogenus S.p.A. affidando incarico allo stesso professionista.

3) Determinazioni in merito all'Art. 11 comma 3 del D.Lgs. 175/2017 (Testo Unico Società a partecipazione pubblica)

Nel corso dell'Assemblea dei Soci del 16 febbraio 2018 sono intervenute le valutazioni in merito alle disposizioni dettate dall'art. 11, comma 2, del D. Lgs. 175/2017 che prevede che "l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico è costituito, di norma, da un amministratore unico".

Viste le successive disposizioni del Decreto Legislativo n. 100 del 16 giugno 2017 recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, Testo Unico in materia di Società a Partecipazione pubblica" ove si precisa, in modifica al comma 3 dell'art. 11, che : "L'assemblea della società a controllo pubblico, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre e cinque membri, ovvero che sia adottato uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dai paragrafi 5 e 6 della sezione VI-bis del capo V del titolo V del libro V del codice civile. La delibera è trasmessa alla sezione della Corte dei Conti competente ai sensi dell'art. 5, comma 4, e alla struttura di cui all'art. 15".

Proprio alla luce di tale indicazione normativa, si rappresenta come risulti necessario procedere all'illustrazione delle ragioni di adeguatezza organizzativa che hanno sin qui ed anche oggi determinato i Soci della Anconambiente S.p.A a ritenere più funzionale prevedere un organo amministrativo collegiale piuttosto che monocratico, sempre tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi.

Tra l'altro – secondo la previsione dell'Art. 2 comma 1° lett. d) del D.Lgs. n° 175/16 e s.m.i. – il «controllo analogo congiunto» consiste nella “situazione in cui l'amministrazione esercita congiuntamente con altre amministrazioni su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. La suddetta situazione si verifica al ricorrere delle condizioni di cui all'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

Anche con riguardo alla citata previsione “di cui all'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50” – la composizione collegiale dell'organo amministrativo è decisiva ai fini dell'esatta rappresentanza degli Enti Locali Soci e della relativa corretta configurazione del requisito del c.d. loro controllo analogo congiunto», quanto meno per servizi di particolare sensibilità collettiva quali quelli svolti dalla “AnconAmbiente S.p.A.”.

Alla luce di quanto descritto, l'Assemblea dei Soci ritiene che un Consiglio di Amministrazione plurisoggettivo offra, per tutte le ragioni sopra esposte, maggiori garanzie di corretta “governance” societaria, con riguardo particolare ed in relazione alle specificità della “AnconAmbiente S.p.A.”.

Si ritiene necessario pertanto che le componenti societarie che hanno affidato servizi, continuino ad avere la loro rappresentanza in seno al Consiglio di Amministrazione, così da raggiungere nell'immediatezza, la sintesi delle loro rispettive esigenze e che tale sintesi avvenga specificamente nell'organo amministrativo con il contestuale contributo di tutti i rappresentanti degli Enti, attesa la delicatezza e sensibilità collettiva dei servizi svolti per i rispettivi territori di riferimento per ciascuno degli Enti interessati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La vostra Società è una ”Società soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DI ANCONA”

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.).

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2016	31/12/2015
B) Immobilizzazioni	810.054.201	785.097.964
C) Attivo circolante	64.935.523	90.550.745
D) Ratei e risconti attivi	193.800	158.220
Totale attivo	875.183.524	875.806.929
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	501.627.698	546.361.222
Riserve	87.751.238	-
Utile (perdita) dell'esercizio	2.283.607	1.524.240
Totale patrimonio netto	591.662.543	547.885.462
B) Fondi per rischi e oneri	7.902.158	-
D) Debiti	163.347.877	327.921.467
E) Ratei e risconti passivi	112.270.946	-
Totale passivo	875.183.524	875.806.929

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione	115.411.577	145.512.213

B) Costi della produzione	115.767.051	141.386.484
C) Proventi e oneri finanziari	(2.234.390)	-
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	6.379.981	(2.601.589)
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.506.510	-
Utile (perdita) dell'esercizio	2.283.607	1.524.140

Con riferimento agli obblighi di informativa previsti dall'art. 2497 Bis c.5, che prevede l'obbligo di indicazione dei rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa sociale e sui suoi risultati, si richiama quanto precisato nella Relazione sulla Gestione in merito ai rapporti intercorsi con il Comune di Ancona e l'Assemblea Territoriale D'Ambito – Ata Rifiuti - al paragrafo “Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio”.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

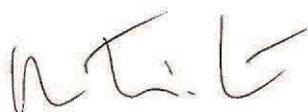
Si propone all'assemblea la seguente destinazione del risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2017	Euro	1.153.688
5% a riserva legale	Euro	57.684
a riserva straordinaria	Euro	1.096.004

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ancona 5 aprile 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Antonio Gitto



ANCONAMBIENTE S.p.A.
Soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Ancona

Sede in Via del Commercio n. 27 - 60131 ANCONA
Capitale sociale Euro 5.164.240 (Versato Euro 5.164.240)
Codice fiscale e Partita IVA 01422820421
REA n. 130361

Relazione sulla gestione al bilancio al 31/12/2017

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Premessa

Signori Azionisti,

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, che viene sottoposto al Vostro esame, evidenzia un utile d'esercizio di Euro 1.153.688, risultato ottenuto successivamente ad un accantonamento di imposte di competenza pari ad Euro 112.884, contro un utile conseguito nell'esercizio precedente di Euro 306.793 con un miglioramento quindi di Euro 846.895, così come qui di seguito rappresentato:

	Conto Economico	2017	2016	Variazione (±)
A	Valore della produzione	28.252.388	30.261.885	(2.009.497)
B	Costi della produzione	27.028.213	29.528.002	(2.499.789)
	Differenza (A – B)	1.224.175	733.883	490.292
C	Proventi ed oneri finanziari.	42.397	(38.901)	81.298
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	(283.561)	283.561
	Imposte dell'esercizio	(112.884)	(104.628)	(8.256)
	Risultato d'esercizio	1.153.688	306.793	846.895

Il valore della produzione registra un decremento di Euro 2.009.497, principalmente ascrivibile ai minori importi relativi alla realizzazione degli Stati di Avanzamento finale dei lavori di copertura, svolti presso la discarica di Chiaravalle, rispetto a quelli realizzati nell'esercizio precedente.

All'interno dei servizi di igiene ambientale non si segnalano scostamenti di rilievo ad eccezione di alcuni servizi su chiamata svolti per il Comune di Ancona; la parte residuale del minor valore della produzione è afferente alla cessazione dei rapporti contrattuali inerenti la gestione della discarica di Chiaravalle per la manutenzione ed il biogas e alla riduzione della voce altri ricavi e proventi, la cui diminuzione si riferisce ai minori proventi straordinari realizzati rispetto all'esercizio 2016, oltre che alle minori sopravvenienze per gli utilizzi del fondo rischi.

Come riportato nel corso della presente relazione sulla gestione, la diminuzione di Euro 2.499.789 dei costi della produzione è anch'essa collegata ai minori lavori realizzati, rispetto all'esercizio 2016 in quanto giunti a conclusione, circa il progetto di copertura della discarica del Comune di Chiaravalle, mentre per gli altri costi della produzione si rinvia a quanto esposto nei paragrafi successivi.

Il risultato d'esercizio ha beneficiato anche dei migliori risultati conseguiti nella gestione finanziaria che registra un miglioramento di Euro 81.298; inoltre non essendo intervenuta alcuna rettifica di valore di attività finanziarie, la variazione positiva di Euro 283.561 è

esclusivamente riferita alla svalutazione della partecipazione nella Sogenus S.p.A. intervenuta nell'esercizio 2016.

Le imposte di esercizio hanno subito un incremento rispetto al 2016 di Euro 8.256 e sono rappresentate dall'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) ed in misura minore dall'Imposta sul Reddito delle Società (IRES) grazie all'effetto delle perdite fiscali accumulate nei precedenti esercizi.

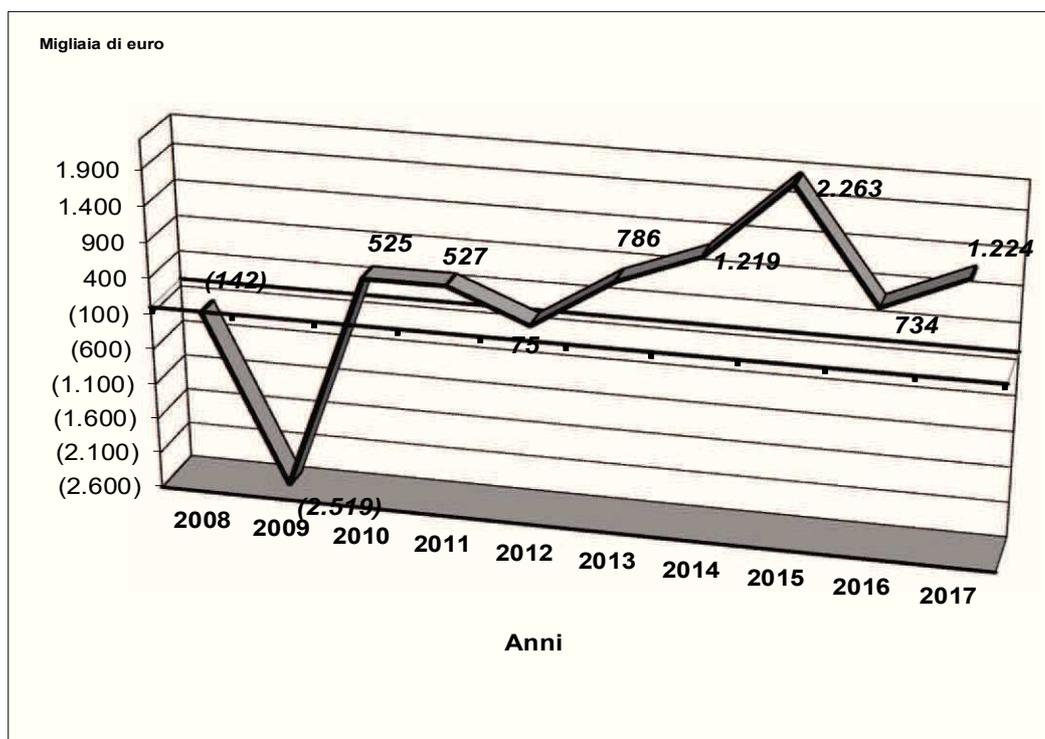
Con riferimento alle imposte, visto quanto disposto dalla legge di Stabilità 2015, si ricorda il beneficio Irap circa la completa esenzione dal tributo della voce del costo del personale.

La norma contenuta nella legge 190/2014 (Legge di Stabilità 2015) uscita negli ultimi giorni del 2014 inizialmente sembrava che continuasse ad escludere le imprese operanti in concessione e a tariffa nei settori dell'energia, dell'acqua, dei trasporti, delle infrastrutture, delle poste, delle telecomunicazioni, della raccolta e depurazione delle acque di scarico e della raccolta e smaltimento rifiuti.

La circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 22/E emessa il 9 giugno 2015 a chiarimento delle novità Irap in tema di maggiori deduzioni sul costo del personale, ha fornito definitivamente i chiarimenti in relazione alla fruibilità in capo alle cosiddette "public utilities" della deduzione integrale del costo del personale assunto a tempo indeterminato che l'Agenzia ha riconosciuto applicabile ad esse, fugando quindi i dubbi sorti in proposito.

REDDITO OPERATIVO AZIENDALE

Anni	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Reddito operativo	(142)	(2.519)	525	527	75	786	1.219	2.263	734	1.224



La tabella ed il relativo grafico sopra riportati illustrano l'andamento negli ultimi dieci anni del reddito operativo lordo aziendale. Si fa presente che i redditi operativi degli ultimi due esercizi hanno subito la riclassificazione degli oneri straordinari in base a quanto disposto dai nuovi Principi Contabili.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	2017	2016	Variazione
Ricavi netti	28.252.388	30.261.885	(2.009.497)
Costi esterni	(11.999.777)	(14.071.578)	2.071.801
Valore Aggiunto	16.252.611	16.190.307	62.304
Costo del lavoro	(13.625.775)	(13.557.078)	(68.697)
Margine Operativo Lordo	2.626.836	2.633.229	(6.393)
Amm.ti, svalutaz. ed altri accantonam.	(1.402.661)	(1.899.346)	496.685
Risultato Operativo	1.224.175	733.883	490.292
Proventi e oneri finanziari	42.397	(38.901)	81.298
Risultato Ordinario	1.266.572	694.982	571.590
Rettifiche di attività finanziarie	0	(283.561)	283.561
Risultato prima delle imposte	1.266.572	411.421	855.151
Imposte sul reddito	(112.884)	(104.628)	(8.256)
Risultato netto	1.153.688	306.793	846.895

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

Indici	31/12/2017	31/12/2016
ROE netto	16,75%	5,15%
ROE lordo	18,39%	6,90%
ROI	13,95%	5,71%
ROS	4,19%	1,10%

Gli indici reddituali, visti i risultati conseguiti, registrano dei sensibili miglioramenti rispetto ai valori dello scorso esercizio; il ROE netto si attesta ad un valore del 16,75% mentre il ROE lordo si attesta al 18,39%.

Il miglior reddito operativo rispetto al precedente esercizio è principalmente ascrivibile ai minori accantonamenti ai fondi rischi e svalutazione delle rimanenze sui lavori in corso di ordinazione. Il ROI pari al 13,95%, in sensibile aumento rispetto al dato dello scorso esercizio (5,71% nel 2016) risulta anch'esso influenzato dai fattori già descritti nel paragrafo precedente.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	2017	2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	26.768	-	26.768
Immobilizzazioni materiali nette	10.280.168	10.035.855	244.313
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	650.553	3.159.900	(2.509.347)
Capitale immobilizzato	10.957.489	13.195.755	(2.238.266)
Rimanenze di magazzino	604.322	5.432.505	(4.828.183)
Crediti verso Clienti	6.362.982	6.896.468	(533.486)
Altri crediti	243.333	2.257.059	(2.013.726)
Ratei e risconti attivi	67.292	302.723	(235.431)
Attività d'esercizio a breve termine (A)	7.277.929	14.888.755	(7.610.826)
Debiti verso fornitori	3.811.699	4.714.839	(903.140)
Acconti	553.610	4.811.268	(4.257.658)
Debiti tributari e previdenziali	1.063.902	968.220	95.682
Altri debiti	1.457.758	1.985.412	(527.654)
Ratei e risconti passivi	57.567	73.281	(15.714)
Passività d'esercizio a breve termine (B)	6.944.536	12.553.020	(5.608.484)
Capitale d'esercizio netto	11.290.882	15.531.490	(4.240.608)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.446.173	2.602.950	(156.777)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	-	-	-
Altre passività a medio e lungo termine	67.438	69.565	(2.127)
Passività a medio lungo termine	2.513.611	2.672.515	(158.904)
Capitale investito	8.777.271	12.858.975	(4.081.704)
Patrimonio netto	(6.888.201)	(5.959.514)	(928.687)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(1.826.186)	(3.053.993)	1.227.807
Posizione finanziaria netta a breve termine (C)	(62.884)	(3.845.468)	3.782.584
Mezzi propri e indeb. finanziario netto	(8.777.271)	(12.858.975)	4.081.704
Capitale Circolante Netto (A - B +C)	270.509	(1.509.733)	1.780.242

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la struttura patrimoniale della società (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

L'importante variazione positiva di Euro 1.780.242 del Capitale Circolante Netto, fa sì che quest'ultimo risulti positivo per un importo di Euro 270.509; si ricorda che al 31/12/2016 il CCN risultava negativo per un importo di Euro 1.509.733. Il dato conferma il trend positivo in costante e continuo miglioramento rispetto agli esercizi precedenti.

Effettuando l'analisi della composizione e soprattutto degli scostamenti del CCN che ne hanno contribuito al miglioramento, si sottolinea principalmente la sensibile variazione positiva della posizione finanziaria netta di breve termine che ha raggiunto ormai un sostanziale pareggio.

A migliore descrizione della capacità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti alla relazione tra gli impieghi a medio/lungo termine con le fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

Indici	31/12/2017	31/12/2016
Margine primario di struttura	(4.069.288)	(7.236.241)
Quoziente primario di struttura	62,86%	45,16%
Margine secondario di struttura	511.019	(1.428.127)
Quoziente secondario di struttura	104,66%	89,18%

Il margine primario di struttura è costituito dalla differenza tra il capitale proveniente dalla compagine sociale e le attività immobilizzate; nell'esercizio 2017 si è ottenuto un importante risultato visto che in termini assoluti è migliorato di oltre 3 mln di Euro, mentre il rispettivo indice è progredito in termini percentuali dal valore di 45,16 del 2016 al 62,86 del corrente anno. Il valore resta in ogni caso negativo in quanto l'azienda finanzia le immobilizzazioni durevoli con dei mutui specificatamente destinati allo scopo.

Il margine secondario di struttura è migliorato sensibilmente rispetto allo scorso esercizio; in termini assoluti il dato è ora positivo con un progresso di circa 2 mln di euro, mentre in termini percentuali ha registrato un valore di 104,66 rispetto a 89,18 dell'esercizio precedente; il margine secondario di struttura è costituito dalla differenza tra il capitale permanente (mezzi propri + passività consolidate) e attività immobilizzate.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2017, era la seguente (in Euro):

	2017	2016	Variazione
Depositi bancari e postali	2.315.580	1.674.136	641.444
Denaro e altri valori in cassa	2.495	1.543	952
Azioni proprie	-	-	-
Disponibilità liquide ed azioni proprie	2.318.075	1.675.679	642.396
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	1.152.097	4.134.981	(2.982.884)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	-	-	-
Anticipazioni per pagamenti esteri	-	-	-
Quota a breve di finanziamenti	1.228.862	1.386.166	(157.304)
Debiti finanziari a breve termine	2.380.959	5.521.147	(3.140.188)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(62.884)	(3.845.468)	3.782.584
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	1.826.186	3.053.993	(1.227.807)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	-	-	-
Anticipazioni per pagamenti esteri	-	-	-
Quota a lungo di finanziamenti	-	-	-
Crediti finanziari	-	-	-
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(1.826.186)	(3.053.993)	1.227.807
Posizione finanziaria netta	(1.889.070)	(6.899.461)	5.010.391

La posizione finanziaria netta ha registrato complessivamente un sensibile miglioramento pari ad oltre 5 milioni di Euro; nella posizione netta di breve termine il positivo incremento è stato dovuto principalmente dallo smobilizzo, per un importo di 2,5 milioni di Euro circa, della polizza a copertura del TFR giunta a scadenza, precedentemente iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie, mentre nel medio e lungo termine il miglioramento è ascrivibile al rimborso delle quote capitale delle rate di mutuo.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Indici	31/12/2017	31/12/2016
Liquidità primaria	1,02	0,82
Liquidità secondaria	1,03	0,90
Indebitamento (P.cons.+ P.corr.)/ Cf	66,49%	79,97%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	79,53%	68,31%

L'indice di liquidità primaria nel 2017 è pari a 1,02 contro il valore di 0,82 dell'esercizio precedente. Esso è determinato tra il rapporto della somma della liquidità immediata e differita sui debiti a breve (al netto degli acconti ricevuti sui lavori in corsi di ordinazione).

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,03. Il valore positivo assunto dal capitale circolante netto pari ad Euro 270.509 registra, come evidenziato nei paragrafi precedenti, un ulteriore recupero rispetto allo scorso esercizio ed anche rispetto ai precedenti visto in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è sceso al 66,49% in miglioramento rispetto al valore di 79,97% relativo all'esercizio 2016.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni, pari al 79,53%, consolida anch'esso un dato migliore rispetto al 68,31% dell'esercizio 2016 e denota che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati si può considerare, anche se inferiore all'unità, in ogni caso più soddisfacente in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Natura giuridica

AnconAmbiente è una società per azioni, costituita per trasformazione della preesistente azienda speciale a seguito della delibera del Consiglio Comunale di Ancona n. 6 del 29 gennaio 2001.

AnconAmbiente S.p.A. è partecipata da:

Soci	%
Comune di Ancona	90,521%
Comune di Fabriano	5,398%
Comune di Chiaravalle	3,017%
Comune di Cerreto d'Esi	1,002%
Comune di Sassoferrato	0,034%
Comune di Serra Dei Conti	0,028%
	100,00%

Attualmente la Società è a totale partecipazione pubblica, giusta assemblea straordinaria del 23 settembre 2004 repertorio n° 298216 – rogito n° 47714.

Nel corso dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 26/10/2011, dopo che il Comune di Camerano aveva manifestato l'intenzione di uscire dalla compagine sociale ai sensi dell'art. 6 dello Statuto Sociale comunicando la disponibilità alla cessione della partecipazione azionaria posseduta, è stato deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto delle azioni proprie nel numero massimo di N. 5.174 azioni, già di proprietà del Comune.

Nell'Assemblea del 27 giugno 2014 i Soci hanno autorizzato l'Anconambiente alla cessione della azioni proprie sino ad un massimo di n. 5.174 ai Comuni di Serra Dei Conti e Sassoferrato, nel rispetto della normativa vigente e delle regole statutarie.

In data 23 dicembre 2014 il Comune di Sassoferrato ha acquistato n.178 azioni dall'Anconambiente dopo che il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei Soci del 16 dicembre 2014 hanno esaminato la delibera del Consiglio Comunale del Comune di Sassoferrato che aveva stabilito di procedere all'operazione. La quota posseduta dal Comune di Sassoferrato risulta pari allo 0,034%.

Nel corso dell'Assemblea del 23 aprile 2015 i Soci, prendendo atto della volontà del Comune di Serra Dei Conti di acquistare le azioni dell'Anconambiente e confermando il deliberato assembleare del 27 giugno 2014, hanno autorizzato l'Anconambiente alla cessione della azioni proprie sino ad un massimo di n. 4.996 al Comune di Serra Dei Conti, nel rispetto della normativa vigente e delle regole statutarie.

In data 20 luglio 2015 il Comune di Serra Dei Conti ha acquistato n. 143 azioni con patto di riacquisto. La quota posseduta dal Comune di Serra Dei Conti risulta pari allo 0,027%.

Nel corso del 2016 con Assemblea Straordinaria del 28 aprile, Atto Notaio Scoccianti rogito n° 36.354, si è proceduto all'annullamento delle 4.853 azioni proprie che residuavano, mediante la riduzione del capitale sociale; nel corso della stessa Assemblea Straordinaria si è proceduto ad un'ulteriore riduzione del Capitale Sociale con l'annullamento delle 2.223 azioni detenute dal Comune di Castelfidardo che cessava dalla qualità di Socio.

A seguito dell'operazione il nuovo capitale sociale risulta di Euro 5.164.240.

Servizi gestiti

AnconAmbiente gestisce in via prioritaria i seguenti servizi:

- a) servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali di tutte le categorie ed in tutte le fasi, come identificate dalle vigenti leggi - ovvero: raccolta, spazzamento, trasporto, trattamento, stoccaggio provvisorio e smaltimento definitivo;
- b) servizi di igiene urbana che, pur non facendo specifico riferimento a quanto previsto nella lettera a), siano comunque collegati o connessi alla tutela ambientale ed igienica;
- c) servizi complementari a quelli di igiene urbana ed ambientale, come i seguenti:
 - espurgo pozzi neri e pozzetti stradali;
 - pulizia spiagge;
 - raccolta differenziata, dei rifiuti ingombranti e delle siringhe usate;
 - derattizzazione, demuscazione e disinfestazione;
 - diserbo;
 - pulizia chiusini e caditoie;
 - pulizia dei mercati comunali;
 - sgombero ed eventuale allontanamento della neve, in collaborazione con l'U.T.C.;
 - lavaggio delle vie, piazze ed aree pubbliche - inclusi i portici - ed esclusi i giardini pubblici;
 - autotrasporto per conto terzi;
- d) commercializzazione di materie secondarie provenienti dalla raccolta dei rifiuti;
- e) attività commerciali che consentano la migliore utilizzazione del patrimonio e delle strutture aziendali;
- f) gestione della pubblica illuminazione, degli impianti semaforici e di ventilazione delle gallerie stradali;
- g) gestione dei servizi cimiteriali e delle lampade votive

Ambito territoriale di attività

L'Azienda esplica attualmente la propria attività nei territori dei Comuni di:

- Ancona, servizio di igiene ambientale, gestione del servizio di pubblica illuminazione, gestione dei servizi cimiteriali e delle lampade votive;
- Chiaravalle, gestione e riqualificazione della discarica e della conduzione dell'impianto di biogas della discarica con specifici "contratti di servizio";
- Fabriano, servizio di igiene ambientale in base ad uno specifico "contratto di servizio";
- Sassoferrato, servizio di igiene ambientale con specifico "contratto di servizio".
- Serra De' Conti, servizio di igiene ambientale con specifico "contratto di servizio".

Partecipazioni

L'azienda, nell'ambito della sua politica gestionale, ha ritenuto opportuno acquisire alcune partecipazioni in società con attività analoghe o complementari a quelle aziendali.

Come riportato più ampiamente nella Nota Integrativa, l'Azienda ha acquistato nel corso del 2009 da C.N.A. Service S.r.l. (ex socio privato di Sogenus S.r.l.) ulteriori n. 30.457 azioni (di valore nominale Euro 1,00 ciascuna) per un costo ad azione pari ad Euro 8,55 per un controvalore complessivo di Euro 260.407,35. Al 31/12/2017 le partecipazioni azionarie si riferivano pertanto a:

Partecipazioni	%
SO.GE.NU.S. S.p.A.	24,752%

Investimenti

Nella tabella seguente si evidenzia il riepilogo degli investimenti prettamente tecnici relativamente al periodo 2009-2017.

Nel biennio 2015-2016 e nel 2017 l'azienda ha proseguito nella sua attività di acquisto dei mezzi aziendali in funzione della programmata sostituzione di quelli acquisiti nel periodo di implementazione del nuovo sistema di raccolta "porta a porta".

I nuovi investimenti vengono effettuati anche in funzione delle nuove e future esigenze collegate ai servizi di igiene ambientale.

Di seguito si espone la tabella riepilogativa:

INVESTIMENTI TECNICI – 2009 / 2017 (Euro/000)

Euro/1000	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
Autocompatt./Autocarri	2.279	479	102	508	142	111	210	484	482	4.797
Attrezz. per la Raccolta	1.491	336	442	380	251	119	262	213	194	3.688
Autovetture	22	1	0	0	0	0	0	0	0	23
Motocarri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Veicoli Speciali	153	0	0	0	0	0	0	0	0	153
Spazzatrici	171	3	0	4	0	0	221	94	92	585
Veicoli elettrici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totali	4.116	819	544	892	393	230	693	791	768	9.246

Assetto organizzativo

La struttura organizzativa della Società al 31/12/2017 è strutturata così come sotto riportato:

- Amministratore Delegato, che sovrintende le nuove Aree a loro volta coordinate da un singolo responsabile (Area Personale con responsabilità ad interim dell'Amministratore Delegato, Area Legale, Segreteria, Appalti ed Acquisti, Area Amministrazione Finanza e Controllo, Area Tecnica Operativa ed Area Supporti Operativi centrali);
- Segreteria di Direzione e Comunicazione e Servizio di Prevenzione e Protezione in staff all'Amministratore Delegato;
- L'Area Tecnico Operativa rappresenta il settore di riferimento aziendale è suddivisa per territorialità dei servizi ambientali prestati e racchiude anche la Gestione veicoli ed attrezzature, i Servizi commerciali ed i Servizi strumentali;
- Area Supporti Operativi Centrali a cui fanno riferimento i Sistemi informativi, la Progettazione Impianti e Servizi e il Contact Center aziendale.

Le risorse umane utilizzate al 31/12/2017 per le attività sopra evidenziate sono state pari a n. 294 dipendenti a tempo indeterminato.

Governo del personale e dati sull'occupazione

La politica gestionale attuata dalla Società ha perseguito i seguenti obiettivi :

1. flessibilità gestionale della forza lavoro al fine di coprire necessità di organico nel settore operativo legate ad imprevisti e ai carichi di lavoro stagionali;
2. mantenimento dei valori di assenza rispetto all'esercizio precedente.

L'organico alla chiusura dell'esercizio, ripartito per categoria, ha subito rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

ORGANICI	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZ.
Dirigenti	0	0	0
Impiegati	49	52	-3
Operai	242	249	-7
Operai e impiegati T.D.	0	0	0
TOTALE	291	301	-10

Il trend degli organici degli ultimi 5 esercizi viene riassunto nella seguente tabella:

<i>organici</i>	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Dirigenti	0	0	0	0	0
Impiegati	49	52	52	53	54
Operai	242	249	259	277	279
Operai e impiegati T.D.	0	0	0	0	0
TOTALE	291	301	311	330	333

L'organico medio dell'esercizio comprensivo dei lavoratori a tempo determinato e di somministrazione lavoro, ripartito per categoria, ha subito rispetto al precedente le seguenti variazioni:

Organici	31/12/2017	31/12/2016	Variaz.
Dirigenti	-	-	0,00
Impiegati	49,46	51,34	-1,88
Operai	244,77	253,61	-8,84
Operai e impiegati T.D.	-	-	0,00
Somministrazione lavoro	16,92	11,37	5,55
TOTALE	311,15	316,32	-5,17

Nel prospetto che segue vengono evidenziate l'andamento delle ore di lavoro:

	2017	%	2016	%	2015	%	2014	%	2013	%
Ore lavorabili	581.487	100	574.993	100	611.612	100	621.988	100	625.028	100
Ore lavorate	463.862	79,77	462.436	80,42	483.632	79,07	497.332	79,96	502.934	80,47
assenze:										
Ferie	58.080	9,99	52.331	9,10	57.633	9,42	56.765	9,13	55.196	8,83
Sindacali	1.259	0,22	1.348	0,23	1.134	0,19	1.403	0,23	1.354	0,22
Malattia, infortunio, maternità, legge 104	36.972	6,36	35.133	6,11	43.797	7,16	43.649	7,02	46.495	7,44
Altre	21.312	3,67	23.745	4,13	25.416	4,16	22.836	3,67	19.051	3,05

L'esercizio 2017 rispetto al 2016, visto quanto riportato in tabella, mostra una flessione delle ore lavorate che resta in ogni caso in media con i dati degli esercizi precedenti.

Per quanto riguarda l'andamento delle ore godute di ferie si segnala un incremento di oltre 6.000 ore rispetto all'esercizio precedente pur in presenza di un organico medio inferiore.

Le ore di assenza per malattia – infortunio – maternità – legge 104, registrano un incremento dello 0,25 % sul totale del monte ore e comunque ad un livello inferiore degli anni precedenti ad eccezione dell'esercizio 2016. Registrano una flessione dello 0,46% sempre sul totale del monte ore le assenze per "Altri motivi".

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Formazione, sicurezza e qualità

FORMAZIONE, QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA

Nell'anno 2017 l'attività di formazione è proseguita con l'intento di aumentare il grado di consapevolezza dei dipendenti rispetto alle norme in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

INFORMAZIONE/FORMAZIONE/ADDESTRAMENTO

Per quanto attiene la materia della sicurezza sono stati organizzati i corsi di formazione obbligatori per gli RLSSA (Rappresentanti dei lavoratori per la salute, sicurezza e ambiente).

I componenti del Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi aziendale hanno effettuato la formazione obbligatoria.

E' stata inoltre erogata formazione per il personale aziendale ai sensi dell'Accordo Stato/Regioni del 2011, e informazione e formazione così come previsto dal D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i. che ha visto la partecipazione di 251 discenti per un totale di 1.359 ore di formazione effettuata totalmente dal servizio prevenzione e protezione dai rischi aziendale.

Per quanto attiene la formazione in merito agli addetti alla movimentazione merci pericolosi (Accordo ADR) il Dr. Mencarelli ha formato 6 discenti per un totale di 96 ore.

Inoltre sono stati formati 43 discenti per un totale di 400 ore ai sensi dell'Accordo Stato/Regione del 2012.

Per l'aggiornamento degli addetti ai lavori elettrici è stata effettuata formazione per 8 discenti per un totale di 48 ore.

La formazione per gli addetti al primo soccorso ha visto la partecipazione di 48 discenti per un totale di 458 ore.

La formazione per gli incaricati di emergenza ed evacuazione ha visto la partecipazione di 15 discenti per un totale di 120 ore.

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

Tra le attività svolte si rammenta l'aggiornamento del DVR (Documento di Valutazione dei Rischi) delle sedi di Serra Dei Conti.

Inoltre come nei precedenti esercizi, molteplici sono stati i DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza) elaborati per i vari contratti di appalto e d'opera.

E' stata altresì effettuata la riunione periodica ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. n° 81/2008.

Relativamente ai rapporti con gli Organi di controllo (ASUR) si evidenzia il ricorso di 9 dipendenti verso il giudizio del medico competente.

Due sono state le denunce di malattia professionale, entrambe risultate prive di accoglimento da parte dell'Ente preposto.

RAPPORTI CON GLI RLSSA

Nel rispetto di quanto indicato dall'art. 50 del D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i. i rapporti con gli RLSSA si sono incentrati in modo particolare con sopralluoghi congiunti per l'analisi e risoluzione di alcune non conformità; in questo caso occorre evidenziare l'importanza del diretto coinvolgimento di tutte le funzioni deputate al rispetto delle disposizioni emesse dal datore di lavoro che ha consentito il riconoscimento formale delle azioni di miglioramento poste in essere dalla Società.

ANALISI INFORTUNI E MANCATI INFORTUNI

Dall'analisi conclusiva occorre evidenziare un ulteriore miglioramento, rispetto all'anno 2016, degli indici infortunistici a carattere generale che ha consentito un abbattimento ulteriore delle giornate perse per infortunio.

L'obiettivo di riduzione degli eventi infortunistici è stato raggiunto grazie alle sinergie della intera struttura aziendale.

CERTIFICAZIONI ISO, EMAS e BS OHSAS 18001

Nell'anno 2017 sono state confermate mediante audit, effettuati dalla società Rina Service S.p.A., le certificazioni ISO 9001:2008, 14001:2004, la registrazione EMAS e la certificazione relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro BS OHSAS 18001.

Clima Sociale e Sindacale

Nel corso del 2017 l'iter procedurale già avviato, di costituzione di una società pubblica a livello provinciale a cui demandare il servizio di igiene ambientale, con la realizzazione del progetto di scissione pubblicato verso la fine dell'esercizio 2016 ed aggiornato nel corso dell'esercizio 2017, è stato oggetto di due ricorsi presentati al Tribunale Amministrativo per le Marche dalla Marche Multiservizi S.r.l. e dalla Rieco S.p.A. a cui l'azienda ha successivamente fatto opposizione al Consiglio di Stato per far valere le proprie ragioni.

A fronte di quanto sopra, nel mese di gennaio 2018 le organizzazioni sindacali hanno inviato una comunicazione di raffreddamento e conciliazione della conflittualità, esprimendo preoccupazione in merito all'incertezza dell'affidamento in house previsto dal progetto.

Inoltre nel mese di ottobre 2017 si sono svolte in azienda le elezioni della RSU (Rappresentanza Sindacale Unitaria) e degli R.L.S.S.A (Rappresentanti Lavoratori Salute e Sicurezza Aziendale); visti i risultati delle suddette elezioni, l'azienda ha contestato i criteri di assegnazione utilizzati ai fini della determinazione della composizione degli organi delegati e pertanto è stata richiesta ad Utilitalia, Federazione di categoria, l'attivazione dell'esame della controversia aziendale ai sensi dell'art. 57 nonché dagli art. 61 e 72 del CCNL Ambiente.

Ad oggi, in attesa del riscontro in oggetto, la società ha convenuto con le O.O.S.S. una soluzione temporanea alla controversia in oggetto al fine di poter proseguire nelle attività aziendali che richiedono necessariamente il coinvolgimento della RSU aziendale.

ADEMPIMENTI EX D.Lgs. 231/01, L. 190/12, D.Lgs. 33/13 e D.Lgs. 39/13.

In data 17 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha prorogato l'incarico per il ruolo di Organismo di Vigilanza (OdV) monocratico all'Avv. Roberta Penna, soggetto esterno alla società, confermando contestualmente alla stessa la nomina di Responsabile della Trasparenza (RT) come da conseguente atto prot. n. 877 del 06.02.2017

In data 7 novembre 2016 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Responsabile per la corruzione il Dott. Antonio Gitto come da atto prot. n. 1392 del 22/02/2016 sino alla durata della carica di amministratore.

Nel corso del 2017 in qualità di OdV sono state svolte le seguenti attività:

- Vigilanza sull'effettività del "Modello Organizzativo e di Gestione" (MOG);
- Attività di audit come sintetizzata nel documento "Relazione sintetica al CdA";
- Attestazione sulla pubblicazione dei dati previsti in tema di trasparenza datata 10 gennaio 2018.

Relativamente agli adempimenti in materia di "Anticorruzione e Trasparenza" sono state svolte le seguenti attività:

- Anticorruzione

Controllo dell'osservanza del "Piano di prevenzione della corruzione e linee di condotta in tema di trasparenza" approvato in data 28 gennaio 2015 dal Consiglio di Amministrazione;

Attività di audit nell'ambito dell'audit ex D.Lgs. 231/01 come sintetizzata nel documento "Relazione sintetica al CdA"

Predisposizione Relazione annuale RPC anno 2017 pubblicata entro il 31.01.2018;

- Trasparenza

Aggiornamento pubblicazione dei dati previsti dall'art. 22 c. 2 del D.Lgs. 33/13 entro il 31.12.2017;

Predisposizione Piano per la Trasparenza ed Integrità 2015 -2106 -2017;

Attuazione "Accesso civico", controllo e garanzia.

In data 28.02.2017 si è riscontrato da parte dell'ANAC un tentativo di accesso automatizzato alla URL AnconaAmbiente per la verifica di quanto prescritto ai sensi dell'art. 1 comma 32 della legge 190/2012 "Registro comunicazioni" da parte dell'ANAC. L'accesso ha avuto esito positivo con la seguente conferma: "rispetto delle specifiche tecniche di pubblicazione dei dati."

COMITATO ETICO

La composizione del Comitato Etico per l'anno 2017 è stata confermata dal Consiglio di Amministrazione, individuando le medesime persone che avevano già composto il Comitato nel precedente quadriennio 2013 - 2016: il dott. Alessandro Mencarelli ed il dott. Antonio Gitto, quali componenti interni, e l'avv. Samuele Animali, quale componente esterno con funzioni di Presidente, come previsto dal Codice.

È stata confermata la scadenza annuale, per cui il mandato ha avuto durata di un anno solare sino a fine Dicembre 2017.

Nel corso del 2017 il Comitato Etico si è riunito 4 volte (13 Febbraio, 19 Giugno, 18 Settembre, 7 Dicembre); durante tale periodo è stata data continuità alle verifiche per la corretta attuazione del Codice Etico attraverso l'esame delle comunicazioni di volta in volta pervenute.

Si rammenta, infatti, che lo scorso anno, segnatamente in data 09.03.2016, il Cda ha approvato il nuovo Codice Etico elaborato dal Comitato Etico.

Le segnalazioni considerate pertinenti alla luce dei contenuti del Codice etico hanno riguardato presunte discriminazioni, lamentato demansionamento, comportamenti non corretti del personale dipendente, anche con funzioni di responsabile, in grado di generare in termini generali disfunzioni organizzative.

Nel loro complesso le segnalazioni hanno permesso di assicurare una forma di monitoraggio del clima aziendale, come previsto dal Codice, di concerto con l'ufficio prevenzione e con l'ufficio personale

Il Comitato ha verificato l'adeguatezza delle procedure adottate dagli uffici preposti a fronte della segnalazione di criticità o disfunzioni.

Le segnalazioni esaminate hanno avuto riscontro scritto mediante comunicazioni agli interessati.

Nell'ambito della propria attività il Comitato ha segnalato a verbale al Consiglio di Amministrazione le raccomandazioni in materia di modalità e prassi comunicative aziendali, sia interne che esterne, e di criticità riferibili ai comportamenti dei dipendenti dell'Azienda.

Si è, inoltre, correlato con l'Organismo di Vigilanza, avv. Penna, con riferimento alle attività necessarie al fine di garantire l'opportuno coordinamento in materia di modello organizzativo e questioni etiche aziendali.

Attività progettuale

Nel corso dell'esercizio è proseguito lo sviluppo diretto dei progetti di carattere ambientale collaterali alle attività espletate dalla Società:

- Analisi, valutazioni, sistemazioni e progetti per l'ottimizzazione dei sistemi di raccolta
- Valutazioni tecnico-economiche e progettazioni a vantaggio dei servizi forniti dall'azienda
- Studi, ricerche ed implementazioni dei progetti di raccolta porta a porta nei Comuni serviti
- Valutazioni tecnico-economico, approntamenti delle opere realizzate all'interno della sede

Attività raccolta rifiuti

Di seguito vengono evidenziate le quantità di rifiuti urbani e differenziati raccolti dalla Società nei vari Comuni serviti.

L'AnconAmbiente nell'anno 2017 ha movimentato nella sua globalità Ton. 66.145 di cui Ton. 29.077 di rifiuto indifferenziato e Ton. 37.068 di raccolta differenziata.

<u>Rifiuti raccolti (kg) anno 2017</u>					
	Ancona	Cerreto d'Esi	Fabriano	Sassoferrato	Serra de'Conti
Descrizione rifiuto					
Rifiuti indifferenziati	23.474.450	106.900	4.279.935	902.885	313.540
CARTA	6.902.900	31.020	1.703.130	358.600	0
PLASTICA	2.655.000	12.580	948.700	283.860	0
VETRO	3.841.360	21.940	1.264.540	268.170	0
ORGANICO	9.074.640	43.720	2.733.735	625.300	318.735
ALTRI RIFIUTI	4.399.816	76.870	1.121.893	381.248	0
Totali - Anno 2017	50.348.166	293.030	12.051.933	2.820.063	632.275
Percentuale Raccolta Differenziata	54,87%	64,04%	64,49%	67,98%	86,53%

Andamento del servizio Imposta Pubblicità anni precedenti

Comune di Ancona

L'azienda, dall'esercizio 2015, non ha più in gestione il servizio di riscossione dell'imposta sulla pubblicità, che è stato affidato dal Comune di Ancona ad altra società partecipata da quest'ultimo.

Restano in capo all'azienda gli incassi relativi alla gestione dell'Imposta sulla Pubblicità per gli avvisi di accertamento emessi negli anni precedenti il 2015 e che nel 2017 sono stati pari ad Euro 30.598 con un aggio riconosciuto all'Anconambiente del 15%, per un totale corrispettivo di Euro 4.590.

Costi

I costi sostenuti sono stati pari ad Euro 27.028.213. I principali costi relativi alla gestione operativa vengono evidenziati qui di seguito:

Descrizione	2017	2016	Variazioni	% +/-2016/2017
Costo per il personale	13.625.775	13.557.078	68.697	0,51%
Consumi per materie prime, sussidiarie...	2.113.593	2.121.829	(8.236)	-0,39%
Costo per servizi	9.532.259	11.535.490	(2.003.231)	-17,37%
Ammortamenti	1.268.199	1.596.033	(327.834)	-20,54%
Altri	488.387	717.572	(229.185)	-31,94%
Totale costi della produzione	27.028.213	29.528.002	(2.499.789)	-8,47%

Per quanto attiene il Costo per il personale, il dato registra un modesto incremento di Euro 68.697 pari allo 0,51% rispetto alla spesa consuntivata nell'esercizio precedente, pur in presenza di una riduzione dell'organico medio di 5,17 unità; nel 2017 si sono consuntivate infatti 311,15 unità medie contro le 316,32 unità medie dell'esercizio 2016.

Il risparmio generato da questa riduzione è stato compensato dai maggiori costi rappresentati dall'incremento contrattuale, decorso dal mese di luglio 2017, dagli scatti di anzianità ed i passaggi parametrici, nonché da una maggiore spesa destinata alla somministrazione lavoro.

Ulteriori risparmi si sono ottenuti grazie all'ulteriore riduzione dei costi di straordinario (ore 17,96 pro-capite nel 2017 contro le 22,73 ore pro-capite nel 2016).

I buoni risultati reddituali aziendali hanno inoltre consentito di inserire nella spesa del personale anche per questo esercizio i maggiori costi per la produttività collegata ad alcuni indicatori quali la riduzione degli straordinari e di altre performances aziendali.

I costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo restano sostanzialmente invariati, mentre all'interno dei costi per servizi, lo scostamento in termini di minori costi di circa 2 mln di euro è principalmente riferito a quanto sostenuto per gli Stati di Avanzamento Lavori residuali effettuati nella discarica di Chiaravalle relativamente ai lavori di realizzazione della copertura della discarica di Chiaravalle conclusi nel 2017.

All'interno della spesa per servizi si segnalano ulteriori risparmi per ciò che riguarda il costo dell'energia per la pubblica illuminazione e per le manutenzioni, in principal modo sull'autoparco aziendale per effetto della razionalizzazione dei mezzi impiegati nei vari servizi.

All'interno della spesa per ammortamenti lo scostamento è principalmente riferito alla cessazione del processo di ammortamento dell'impianto di biogas sito presso la discarica di Chiaravalle e dismesso nell'esercizio precedente.

Nella voce "Altri", i minori costi per Euro 229.185 sono ascrivibili al minor accantonamento al fondo rischi per le motivazioni espresse nel corso della presente relazione ai fatti di rilievo dell'esercizio circa la vertenza con l'ex direttore generale.

Ricavi

I ricavi realizzati sono stati pari ad Euro 28.252.388 con un decremento complessivo del valore della produzione di Euro 2.009.497 rispetto all'esercizio precedente.

Come riportato nella tabella che segue, la riduzione più significativa nell'ambito del valore della produzione, riguarda la conclusione dei lavori di copertura svolti presso la discarica di Chiaravalle, ove nel corso del 2016 si è realizzata la parte preponderante, mentre il 2017, come già evidenziato nel corso della presente relazione, ha registrato soltanto la realizzazione del SAL conclusivo dell'opera. Pertanto lo scostamento tra i lavori realizzati nel 2016 evidenziati all'interno della "Variazione dei lavori in corso" e i lavori realizzati inseriti all'interno dei ricavi al netto delle rimanenze iniziali risulta pari ad Euro 1.406.664.

All'interno dei servizi di igiene ambientale non si segnalano scostamenti di rilievo ad eccezione di alcuni servizi su chiamata svolti per il Comune di Ancona. Sempre per il Comune di Ancona si registra un minor fatturato circa il contratto di pubblica illuminazione, in quanto il 2017 racchiude in ragione di anno intero la riduzione del corrispettivo per il nuovo contratto sottoscritto nel corso del 2016.

Nell'ambito delle altre "prestazioni di servizi", il minor fatturato per un importo complessivo di Euro 256.413, è riferito alla cessazione dei rapporti contrattuali inerenti la gestione della discarica di Chiaravalle per la manutenzione ed il biogas, oltre che alla riduzione dei corrispettivi per il trasporto dei fanghi dei depuratori.

Alla voce "Altri ricavi e proventi" la diminuzione di Euro 259.404 è in parte ascrivibile ai minori proventi straordinari realizzati rispetto all'esercizio 2016 oltre alle minori sopravvenienze per gli utilizzi del fondo rischi.

Restano pressochè invariati i corrispettivi per le cessioni dei materiali derivanti dalla raccolta differenziata.

Il giro d'affari realizzato nel corso dell'esercizio viene così sintetizzato nella tabella che segue:

Descrizione voci di ricavo	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Da Comune Ancona per Igiene Amb. e Servizi su chiamata	17.325.141	17.290.339	34.802
Da Comune Ancona per Serv. di Pubblica Illuminazione	2.855.067	3.054.369	(199.302)
Da Comuni per servizi di Igiene Ambientale	3.891.154	3.938.378	(47.224)
Da Comune di Ancona - Servizi Cimiteriali	681.160	691.783	(10.623)
Cessioni materiali	1.591.353	1.567.273	24.080
Prestazioni di servizi	696.278	952.691	(256.413)
Altri ricavi e proventi	282.112	541.516	(259.404)
Comune di Chiaravalle per lavori copertura discarica Variazione dei lavori in corso	273.300	1.679.964	(1.406.664)
Incrementi di immobilizzazioni	656.823	545.572	111.251
Totale Valore della produzione	28.252.388	30.261.885	(2.009.497)

Principali elementi di scostamento dalle previsioni della gestione operativa dell'esercizio

A causa delle mutate condizioni economiche che a livello provinciale imponevano la variazione dei costi di conferimento in discarica, l'Anconambiente ha chiesto, in deroga ai principi statutari, una proroga per la presentazione del Budget 2018, che veniva successivamente approvato nel corso dell'Assemblea dei Soci del 16 febbraio 2018.

Pertanto sulla base del nuovo Piano Tariffario proposto dall'Assemblea Territoriale D'Ambito ATO 2 Ancona con delibera assembleare n. 23 del 2 ottobre 2017, per l'Anconambiente si è reso necessario ottenere l'approvazione da parte dei Comuni Soci interessati, affinché i maggiori costi di smaltimento venissero formalmente inseriti nei loro piani tariffari ed autorizzati nei corrispettivi a favore della società.

Inoltre, come meglio descritto nel corso della presente relazione, nei fatti di rilievo dell'esercizio, visti i ricorsi presentati al T.A.R. per le Marche e la sospensione del procedimento di aggregazione del ramo rifiuti da parte dell'Assemblea Territoriale D'Ambito ATO 2 Ancona, il Comune di Ancona soltanto in data 21 dicembre 2017 disponeva con Atto di Giunta la prosecuzione del servizio in capo ad Anconambiente fino alla data del 30 settembre 2018 fatta salva la facoltà di ulteriore proroga.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione, in un'ottica di continuità aziendale ed in attesa degli sviluppi dell'iter giudiziale in corso, ha redatto per l'esercizio 2018 un budget economico nell'ipotesi che l'attuale configurazione aziendale venga mantenuta fino al termine dell'esercizio.

Con riferimento invece ai dati economici registrati per l'esercizio 2017, i migliori risultati ottenuti rispetto al budget sono in parte ascrivibili ai risparmi ottenuti nella spesa per il personale dipendente e nei minori costi di ammortamenti mentre dal lato dei ricavi di esercizio, si sono ottenute delle migliori performances in tema di vendite dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata.

RAPPORTI INDUSTRIALI E SITUAZIONE DEL PERSONALE

Nell'esercizio 2017 l'organico medio aziendale ha registrato un decremento di 5,17 unità medie (311,15 nel 2017, 316,32 nel 2016) comprensive anche della somministrazione lavoro.

Nello specifico l'organico medio dei dipendenti aziendali è sceso di 10,72 unità medie, mentre quello riferito alla somministrazione lavoro è aumentato di 5,55 unità medie.

La riduzione dell'organico medio è riferita principalmente a pensionamenti di anzianità, a dimissioni volontarie e a licenziamenti per giusta causa.

Per il contenimento della spesa per il personale sono proseguite le azioni volte alla riduzione dei costi inerenti le "ferie residue" visto il numero di ferie godute, oltre che delle ore di straordinario effettuate visto l'importante ridimensionamento ottenuto per quest'ultime negli ultimi quattro anni.

Infatti le ore di straordinario pro capite hanno subito una diminuzione di 4,77 ore rispetto al 2016, di 14,24 ore rispetto al 2015 e di ben 26,55 rispetto al 2014.

Le ore perse per infortunio nel 2017 hanno registrato un dato sostanzialmente in linea con l'anno precedente (13,51 ore pro-capite contro le 11,77 ore procapite dell'esercizio precedente) ed in ogni caso al di sotto delle ore consuntivate nel 2015 (17,14) e nel 2014 (24,87).

Tali risultati sono stati ottenuti grazie ad una costante attività di formazione e ad un puntuale controllo sul territorio.

Le ore per malattia hanno segnato invece un lieve incremento di 4,31 ore procapite (86,59 contro 82,28).

Eventuale appartenenza ad un gruppo

L'Azienda non appartiene ad un gruppo ed è soggetta ad attività di direzione e coordinamento del Comune di Ancona.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2428 primo comma n. 1 del codice civile, si dichiara che nel corso dell'esercizio, l'Anconambiente ha avviato un progetto di ricerca, stipulando una apposita convenzione con l'Università Politecnica delle Marche, per un corso di Dottorato di ricerca in "Management and Law" scadente nell'ottobre del 2019.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese collegate ed Enti Pubblici di riferimento, di cui si illustrano la natura dei rapporti in essere:

Società	Natura del rapporto
SO.GE.NU.S. S.p.A.	Smaltimento rifiuti compostabili Prestazioni di servizio
Comune di Ancona	Raccolta r.s.u. e spazzamento Smaltimento r.s.u. e r.s.a. Serv. di pulizia di discariche abusive Gestione Stazione Trasferimento Raccolta differenziata Gestione del servizio di Pubblica Illuminazione
Autorità Territoriale D'Ambito	Gestione dei Servizi Cimiteriali Prestaz. Serv. per conto dei Comuni Soci

I costi ed i ricavi ed i crediti e debiti in essere con le Società controllate e collegate ed Enti Pubblici di riferimento, sono illustrati nel corso della successiva tabella.

Società	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Comune di Ancona	2.640	20.711.738	4.542.492	234.270
Sogenus Spa	4.407	222.767	-	1.734

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2428 primo comma nn. 3 e 4 del Codice Civile, si dichiara che Anconambiente con Assemblea Straordinaria del 28 Aprile 2016 – Rogito N. 36.354/17863 ha annullato le 4.853 azioni proprie detenute per un importo di Euro 50.644, mediante riduzione del capitale sociale per il corrispondente valore nominale di Euro 48.530 e della riserva sovrapprezzo azioni per l'importo di Euro 2.114.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio possono essere riassunti nei seguenti. Tra i principali si evidenziano:

1. Assemblea Territoriale D'Ambito – Proroga contratto di servizio di Igiene Ambientale nel Comune di Ancona
2. Comune di Chiaravalle – Scadenza contratto valorizzazione energetica del biogas – Restituzione anticipo royalty.
3. Comune di Cerreto D'Esì – Cessazione contratto di servizio. Mantenimento status di Socio
4. Restituzione deleghe al Consiglio di Amministrazione da parte dell'Amministratore Delegato
5. Dimissioni Consigliere
6. Comune di Ancona – Proroga tecnica contratto gestione servizi cimiteriali e lampade votive
7. Cuneo Fiscale – Ricorso dell'Agenzia delle Entrate
8. Nomina nuovo Collegio Sindacale
9. Definizione progetto di aggregazione con la Multiservizi S.p.A. di Ancona per acquisizione ramo rifiuti – Aggiornamento e pubblicazione del Progetto di Scissione
10. Processo di aggregazione per affidamento in house – Ricorsi al TAR Marche
11. Partecipazione Sogenus – Andamento della gestione
12. Comune di Chiaravalle – Completamento lavori di copertura della discarica e relativo collaudo
13. Comune di Sassoferrato e Comune di Serra De' Conti – Proroga contratto di servizio Servizi aggiuntivi di Igiene Ambientale
14. Corte di Cassazione – Sentenza Corte di Appello – Vertenza ex Direttore Generale
15. Distribuzione Riserva Straordinaria
16. Nomina nuovo Consigliere di Amministrazione

1) Assemblea Territoriale D'Ambito – Proroga contratto di servizio di Igiene Ambientale nel Comune di Ancona

Scaduta il 31/12/2015 la convenzione in essere con il Comune di Ancona, nelle more dell'individuazione del gestore unico, in data 23 dicembre 2015 l'ATA Rifiuti con Deliberazione n. 24 predisponendo la proroga tecnica del servizio in questione fino al 30 giugno 2016. Conseguentemente il Comune di Ancona con Delibera n. 150 del 15 marzo 2016, prendendo atto della proroga tecnica disposta dall'ATA, esprimeva l'indirizzo di dover disporre, qualora necessario, ogni atto utile a garantire la continuità con l'attuale gestore fino alla data del 31 dicembre 2016, in quanto soggetto originariamente affidatario e società chiamata alla sua gestione fino alla istituzione del nuovo servizio da parte dell'Autorità D'Ambito.

Quindi con Atto di Giunta del 28/06/2016 n. 394 veniva deliberata l'estensione della proroga tecnica dal 1 luglio 2016 fino all'affidamento del nuovo gestore da parte di ATA e comunque non oltre il 31/12/2017, dando atto che permangono in capo all'ATA tutte le funzioni per l'esercizio unitario delle funzioni amministrative in materia di organizzazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti.

In data 24 novembre 2017, l'Assemblea Territoriale D'Ambito, vista la pendenza dei ricorsi avanti al T.A.R. Marche, con Delibera n. 24 disponeva la sospensione di ogni termine assegnato alla parte affidataria, così come stabilito nella Delibera n. 20 del 27 luglio 2017, per l'esecuzione di quanto previsto nel medesimo deliberato a carico della parte affidataria. La sospensione del procedimento è stata fissata fino al definitivo superamento del duplice contenzioso in essere e comunque, non oltre la data del 30 settembre 2018 fatta salva la facoltà di ulteriore proroga di tale termine di sospensione.

Il Comune di Ancona con Atto di Giunta n. 728 del 21 dicembre 2017, prendendo atto della delibera di sospensione di ATA, deliberava la prosecuzione del servizio in capo ad Anconambiente con riferimento alle medesime scadenze indicate nell'atto di sospensione dell'Assemblea Territoriale D'Ambito stessa.

Successivamente con determina n. 2950 del 29/12/2017, il Dirigente del Comune di Ancona assegnava la prosecuzione del servizio in capo alla scrivente società, al definitivo superamento del duplice contenzioso in essere e comunque, non oltre la data del 30 settembre 2018, fatta salva la facoltà di ulteriore proroga di tale termine di sospensione.

2) Comune di Chiaravalle – Scadenza contratto valorizzazione energetica del biogas – Restituzione anticipo royalty.

In data 18 dicembre 2016 è cessato il contratto sottoscritto il 19 dicembre 2008 con l'Amministrazione Comunale che prevedeva l'attivazione e la conduzione operativa dell'impianto per lo sfruttamento del biogas prodotto dalla discarica comunale sita in località Galoppo. A seguito dell'anticipazione effettuata nel 2008 dall'azienda in ordine ai corrispettivi per i diritti di sfruttamento del biogas spettanti al Comune di Chiaravalle, l'Amministrazione Comunale ha restituito in data 20 febbraio 2017 l'importo di Euro 237.880 per i diritti che alla cessazione del contratto non risultavano maturati. Nei mesi successivi l'azienda ha avviato le procedure per la dismissione dell'impianto e il ripristino dei luoghi ove era installato.

3) Comune di Cerreto D'Esì – Cessazione contratto di servizio. Mantenimento status di Socio

Il Comune di Cerreto D'Esì con la Delibera di Giunta n. 81 del 3 novembre 2016, determinava con ulteriore proroga la nuova scadenza del contratto di servizio sino alla data del 28 febbraio 2017; in pari data l'Anconambiente cessava di svolgere definitivamente il servizio in quanto assegnato dal Comune ad altro gestore. Nel corso dell'Assemblea dei Soci del 27 febbraio e del 12 maggio 2017, si è discusso in merito alla possibilità del Comune di Cerreto di esercitare il diritto di recesso attraverso la procedura di alienazione della partecipazione o la corrispondente riduzione del capitale sociale. L'Assemblea, nelle more del complessivo riassetto della compagine sociale nell'ambito della procedura di individuazione del gestore unico ed entro il contesto normativo dato dal D.Lgs. n.152/06, si è riservata di deliberare in merito in una fase successiva, rinviando l'argomento alla prima Assemblea utile.

4) Restituzione deleghe al Consiglio di Amministrazione da parte dell'Amministratore Delegato

Nel corso del Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2017 l'Amministratore Delegato Dott. Roberto Rubegni illustra le motivazioni che lo hanno portato a maturare la decisione di rimettere le deleghe ricevute dallo stesso Organo Amministrativo il 7 novembre 2016, dichiarando altresì di aver informato della decisione il Socio di maggioranza Comune di Ancona.

Nel periodo immediatamente seguente sono state effettuate le valutazioni circa la possibilità di riassegnazione delle deleghe ad altro componente anche nei rispetti dei vincoli dettati dalle normative vigenti.

Successivamente nel corso dell'Assemblea dei Soci del 27 aprile, nell'ambito della discussione circa la volontà di rimettere le deleghe per motivi professionali, l'Amministratore Delegato ha manifestato la disponibilità di mantenere le deleghe conferite il 7 novembre 2016 sino al completamento del progetto di scissione con la Multiservizi S.p.A.

5) Dimissioni Consigliere

Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto ed accettato nella seduta del 22 marzo 2017 le dimissioni della Consigliera Campanella in esito alla riserva formulata dalla stessa, in sede di originaria accettazione della nomina, con riguardo alla portata del divieto di cui all'Art. 11 comma 8 del D.Lgs. 175/16 con riferimento alla posizione della predetta Consigliera quale dipendente di un Ente Pubblico.

Pertanto pur nella perdurante incertezza normativa e della ragionevolezza della diversa soluzione interpretativa che ritiene le società in regime "in-house providing" sottratte al divieto di cui al citato Art. 11 comma 8 del D.Lgs. 175/16, la Consigliera ha ritenuto opportuno attenersi al più rigoroso principio di prudenza, eliminando ogni ragione di addebito con riguardo alla compatibilità della carica di Consigliere di Amministrazione con la posizione di dipendente di un Comune Socio.

6) Comune di Ancona – Proroga tecnica contratto servizi cimiteriali

La Giunta Comunale n. 47 del 2 febbraio 2016, vista la scadenza contrattuale avvenuta in data 31/12/2015 e per assicurare la continuità del servizio, ha proposto un nuovo affidamento in house nell'ambito di un piano più generale e definitivo di "razionalizzazione delle Aziende Partecipate" in fase di successiva realizzazione.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 9 del 12 febbraio 2016, mantenendo la precedente impostazione contrattuale sia in termini economici che tecnici, ha approvato la proposta n. 47 del 2 febbraio 2016 della Giunta Comunale, affidando il servizio cimiteriale all'Anconambiente per l'intero anno 2016.

Successivamente nel corso del 2017, il Comune di Ancona, visto che il processo di riorganizzazione delle partecipate non era stato completato, con determina del dirigente n. 1460 del 29/06/2017 ha disposto la proroga tecnica fino al 31 dicembre 2018 agli stessi prezzi, patti e condizioni, in attesa anche della decisione definitiva riguardo la riorganizzazione societaria in corso della sua partecipata.

7) Cuneo fiscale - Ricorso dell'Agenzia delle Entrate

Nel corso del 2013 sono stati proposti in Commissione Tributaria Provinciale i ricorsi avverso gli avvisi di accertamento tributari per gli anni d'imposta 2007 e 2008, ricevuti nel dicembre 2012 in conseguenza degli esiti della verifica fiscale, sopra citata, subita nel 2010 (già commentata nei precedenti bilanci d'esercizio), per la contestazione ai fini Irap del disconoscimento delle deduzioni per "cuneo fiscale", quantificabile in circa 344.000 Euro con sanzioni e interessi.

In proposito si informa che la Commissione Tributaria Provinciale di Ancona, dopo aver accolto l'istanza di sospensione dell'esecutività, si è definitivamente pronunciata, in esito alla discussione di merito tenutasi nel mese di ottobre 2013, per l'accoglimento totale delle ragioni aziendali con dichiarazione di nullità / annullamento degli atti impositivi.

Con atto notificato all'azienda il 15/05/2014 l'Agenzia delle Entrate ha proposto nei termini appello avverso la sentenza della Ctp e pertanto l'azienda, tramite i medesimi difensori, ha proposto tempestivamente in data 14/7/2014 le proprie controdeduzioni. Si è quindi in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione da parte della CTR di Ancona.

L'azienda coerentemente con la posizione interpretativa già assunta in passato, confermata per ora dalla sentenza di primo grado, non ha effettuato alcun accantonamento in quanto ritiene, al momento, solo "possibile" e non anche "probabile" il rischio del ribaltamento della decisione dei giudici della Ctp.

D'altra parte, nel rigoroso rispetto dei criteri della certezza e della prudenza, l'organo amministrativo ha ritenuto, vista la proposizione dell'appello ed il conseguente permanere di un'ordinaria alea di incertezza sulla definitiva conclusione favorevole della lite (dovendo comunque pronunciarsi un altro organo giudiziario), di non ripristinare, nonostante le valide argomentazioni sostenute e sostenibili e l'altrettanto valida pronuncia della Ctp, l'applicabilità della deduzione in parola nella determinazione dell'Irap dovuta; al contempo ha altresì provveduto alla tempestiva richiesta di rimborso della maggiore imposta pagata e riferita alla deduzione non fruita per gli anni dal 2010 al 2014 per le medesime motivazioni dei ricorsi già instaurati e vinti in primo grado, cui dovrà far seguito la presentazione degli appositi ricorsi avverso il diniego tacito.

8) Nomina nuovo Collegio Sindacale

Nel corso dell'Assemblea dei Soci del 31 luglio 2017, ai sensi dell'art. 2449 del codice civile e dell'art. 34.2 dello Statuto, è stato nominato il nuovo Collegio Sindacale della Società nelle persone della Dott.ssa Cristina Lunazzi in qualità di Presidente visto il decreto sindacale del Comune di Ancona e della Dott.ssa Ilaria Ballorini e del Dott. Luigi Fucina, a seguito dell'esito della votazione in Assemblea.

9) Definizione progetto di aggregazione con la Multiservizi S.p.A. di Ancona per acquisizione ramo rifiuti – Aggiornamento e pubblicazione del Progetto di Scissione

L'Assemblea dei Soci della Multiservizi S.p.A., ha individuato nel 2014 la Multiservizi S.p.A. quale soggetto pubblico potenzialmente in grado di assumere la gestione integrata dei rifiuti, sia per le caratteristiche della gestione del servizio idrico integrato finora svolto sul territorio provinciale come gestore unico, sia per ragioni di continuità, esperienza e professionalità acquisita da lunga data, quale società pubblica composta da tutti i Comuni dell'ATO n. 2, pertanto con la quasi coincidenza tra Comuni Soci e Comuni componenti dell'ATA, eccezione fatta per i soli Comuni di Filottrano, Loreto, Numana, Osimo e Sirolo.

Nel corso della stessa è stato inoltre stabilito che l'assetto istituzionale ed il funzionamento del soggetto gestore dovrà essere adeguato attraverso un processo di aggregazione e riorganizzazione inerente gli attuali soggetti dei singoli segmenti e nei diversi territori per superare la frammentazione oggi esistente.

A tal fine la Multiservizi ha provveduto, successivamente all'analisi dei modelli gestionali e progettuali delle società allo scopo commissionate, all'elaborazione di un Piano Industriale di fattibilità tecnico-economica e finanziaria con l'obiettivo di definire il percorso di trasferimento, l'analisi del valore e dei riferimenti della compagine societaria attraverso le varie metodologie di valorizzazione, il Piano industriale del nuovo Soggetto Unico ed infine il Piano Operativo con i profili

operativi dell'operazione stessa.

I Consigli di Amministrazione di Multiservizi ed Anconambiente hanno approvato quindi, in data 27 ottobre 2016, ai sensi dell'art. 2506-bis e dell'art. 2501-ter cod. civ., il Progetto di Scissione, che prevede la scissione parziale non proporzionale di Anconambiente in favore di Multiservizi. Il Progetto di Scissione è stato predisposto sulla base delle situazioni patrimoniali delle società partecipanti alla scissione riferite alla data del 30 giugno 2016, che sono state redatte e approvate dai medesimi Consigli di Amministrazione.

La scissione comporterà l'assegnazione del ramo relativo all'igiene urbana ("il ramo Ambiente") di Anconambiente in favore di Multiservizi, mentre Anconambiente manterrà le attività di pubblica illuminazione, servizi cimiteriali e lampade votive.

Le modifiche alla composizione del Capitale Sociale della Società scissa e della Società beneficiaria, nonché le informazioni riguardanti il rapporto di cambio, i criteri di assegnazione delle azioni e la metodologia di valutazione sono contenuti all'interno del Progetto di Scissione stesso.

La scissione del ramo aziendale spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti di Anconambiente S.p.A. dalla stessa Società in Multiservizi S.p.A., quindi, è stata individuata come il primo passo attraverso il quale la Multiservizi, ottenuto l'affidamento, si doterà di parte delle risorse (personale, automezzi, autorizzazioni amministrative, attrezzature, ecc.) necessarie per prestare il servizio affidato. Si ricorda infatti che i Comuni Soci di Multiservizi nel luglio 2014 hanno individuato la loro società come potenziale gestore unico in houseproviding del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti nel territorio della Provincia di Ancona ed hanno dato mandato all'organo amministrativo di effettuare ogni necessario approfondimento.

In data 29 giugno 2017 i Consigli di Amministrazione dell'Anconambiente e della Multiservizi S.p.A. hanno approvato un nuovo Progetto di Scissione per aggiornare l'effettiva consistenza delle due società ai valori patrimoniali più recenti alla data del 31.12.2016

Il Progetto di Scissione, per entrambe le società partecipanti alla scissione, è stato poi depositato per l'iscrizione nel Registro delle imprese di Ancona e pubblicato sui rispettivi siti Internet delle Società, a norma dell'articolo 2501-ter, comma 3, cod. civ., richiamato dall'articolo 2506-bis, comma 5, cod. civile.

Inoltre in conformità con quanto previsto dall'art. 2506-ter, comma 2, cod. civ., è stata redatta da parte di un esperto indipendente una relazione di stima del Compendio scisso, depositata anch'essa presso il Registro delle Imprese di Ancona e pubblicata sui rispettivi siti internet delle Società.

In considerazione dei ricorsi presentati al TAR Marche circa il progetto di aggregazione, le cui parti salienti vengono evidenziate al punto successivo ed in considerazione della delibera di sospensione del procedimento adottata il 27 luglio 2017 dall'Assemblea Territoriale D'Ambito le cui motivazioni vengono riportate nel corso della presente relazione, le società interessate hanno provvisoriamente sospeso l'iter del progetto di scissione in attesa degli esiti giudiziari attualmente pendenti sui quali poi riavviare le fasi conclusive del progetto stesso.

10) Processo di aggregazione per affidamento in house – Ricorsi al TAR Marche

In data 27 e 28 settembre 2017 sono stati notificati alla Anconambiente i ricorsi al TAR Marche da parte delle società Marche Multiservizi S.r.l. e da parte della Rieco S.p.A. per l'annullamento, previa sospensione, della delibera dell'Assemblea ATA Rifiuti 2 di Ancona n. 20 del 27.07.2017 e degli atti ad essa conseguenti e collegati per l'affidamento del servizio a gestore unico mediante la forma dell'in-house providing.

L'Anconambiente congiuntamente alla Sogenus S.p.A, si è costituita dinnanzi al TAR Marche in data 5 dicembre 2017 ed in data 20 dicembre 2017 sono state depositate le sentenze del TAR Marche rispettivamente la n. 48 nel ricorso promosso dalla Marche Multiservizi S.r.l. e la n. 49 nel ricorso promosso dalla Rieco S.p.A.; in estrema sintesi, le sentenze respingono le eccezioni preliminari dei convenuti (Anconambiente ed altri), ritenendo tutelabile l'aspettativa delle ricorrenti alla rinnovazione delle decisioni dell'ATA in ordine alla scelta del modello di gestione (se in house o rivolto al mercato). Vista l'ampia discussione in giurisprudenza per la rilevanza che la materia assume in presenza di tali interessi strumentali, la sentenza pur ammettendo trattarsi di una scelta discrezionale, in ogni caso riferisce che le censure accolte non riguardano in radice la legittimità di tale scelta, pur contestata nei ricorsi sotto vari profili, ma solo le modalità dell'affidamento.

Nel merito, invece le sentenze avvalorano molti aspetti del procedimento intrapreso, in primis la non necessità di subordinarlo al Piano d'Ambito e la non necessità di previa costituzione della Newco, e mostrano di ritenere pacifica in diversi passaggi del testo la (possibilità di) riedizione del procedimento. A fronte di tali considerazioni la società analizzando con severità le censure accolte dalle sentenze del TAR, ha proceduto, come riportato nei fatti di rilievo successivi alla chiusura

dell'esercizio, alla presentazione dei ricorsi al Consiglio di Stato confidando nell'integrale riforma delle sentenze impugnate.

11) Partecipazione Sogenus – Andamento della gestione

La partecipata Sogenus nel marzo 2016 comunicava ai Soci dell'atto amministrativo di diniego circa il progetto di completamento della discarica.

Il TAR Marche ha respinto nel mese di gennaio 2017 i ricorsi presentati dalla società Sogenus avverso il provvedimento di diniego dell'autorizzazione al completamento della discarica come delineato dal progetto presentato nel 2013.

Pertanto la società in data 27/01/2017 comunicava che, a seguito di tale sentenza e sulla base degli abbancamenti in corso, la data stimata dell'esaurimento della discarica potesse avvenire entro il mese di maggio 2017; tutto ciò nelle more dell'approvazione delle varianti al progetto esistente, il cui procedimento di VIA (Valutazione Impatto Ambientale) era in corso e che se approvato avrebbe consentito ulteriori due anni di attività.

Per ovviare alla brusca interruzione delle attività ed allungare la vita della discarica, la Sogenus nel frattempo nel mese di marzo oltre a provvedere al contingentamento degli smaltimenti (anche da fuori regione), presentava formale richiesta alla Provincia di Ancona di destinare su altra discarica una parte dei rifiuti dei Comuni di competenza.

Nel mese di aprile inviava, sempre alla Provincia di Ancona, una nota in cui si richiedeva l'indicazione della data prevista per la conclusione del procedimento amministrativo di cui sopra e per il quale in data 28 aprile è stata tenuta una Conferenza di Servizi, istruita sempre dall'Ente competente ed avente carattere istruttorio ed endoprocedimentale.

Successivamente, in data 26 giugno 2017 la Sogenus riceveva, da parte della Provincia di Ancona, l'Autorizzazione Integrata Ambientale che le consentirà la prosecuzione dell'attività fino al 30 aprile 2019.

12) Comune di Chiaravalle – Completamento lavori di copertura della discarica e relativo collaudo

I lavori di copertura della discarica sono stati pressochè completati nel corso dei primi mesi dell'esercizio con la realizzazione di una perizia di variante che senza comportare modifiche sostanziali al progetto esecutivo, ha consentito di risolvere aspetti di dettaglio finalizzati al miglioramento dell'esecuzione dell'opera sia in termini di funzionalità che di sicurezza ambientale. Nella variante sono state inoltre considerate tutte le modifiche necessarie e conseguenti a cambiamenti e circostanze intercorse durante l'avanzamento dei lavori e non prevedibili in fase di elaborazione del progetto esecutivo.

Con l'Amministrazione Comunale si sono avviati e definiti i conteggi per i riconoscimenti degli Stati di Avanzamento Lavori, in quanto la scrittura che regolava i reciproci rapporti contrattuali autorizzava la Società ad utilizzare le economie scaturenti dalle procedure di gara espletate per la revisione progettuale e per l'aggiornamento dei prezzi di computo, fatto salvo il diritto del Comune di vedersi attribuite e riconosciute tali economie che avrebbero ecceduto il valore della revisione progettuale e l'aggiornamento dei prezzi stessi.

Una volta terminati i lavori di copertura e messa in sicurezza della discarica di Chiaravalle, in data 13 novembre 2017 si è proceduto con la visita conclusiva di collaudo finale e con la redazione del certificato di collaudo da parte collaudatore, la cui documentazione è stata poi inviata al Comune di Chiaravalle titolare della discarica e con il quale sono cessati tutti i rapporti contrattuali inerenti la gestione della stessa.

13) Corte di Cassazione – Sentenza Corte di Appello – Vertenza ex Direttore Generale

Nel corso del 2010 la causa legale intentata sin dal 2007 dall'ex Direttore Generale Sig. Umberto Montanari, atta al riconoscimento del risarcimento per licenziamento senza preavviso, aveva portato l'azienda a soccombere in primo grado. La sentenza era stata impugnata dalla Società ed in data 4 aprile 2011 la Corte di Appello di Ancona ha pubblicato la sentenza n.176/2011 in riforma integrale della precedente sentenza della Sezione Lavoro del Tribunale ordinario di Ancona n. 63/2010 pubblicata in data 9 febbraio 2010, dichiarando il rigetto di ogni domanda proposta dalla controparte in accoglimento delle deduzioni avanzate dal legale dell'azienda.

A seguito dell'esito giudiziale sopra esposto la controparte promosse il ricorso alla Sezione Lavoro della Suprema Corte di Cassazione; quest'ultima con sentenza n. 1174 del 18 gennaio 2017 in accoglimento del ricorso proposto dal Sig. Montanari ha cassato la sentenza n. 176/11 della Sezione Lavoro della Corte di Appello di Ancona rinviando la causa alla Corte di Appello di Bologna.

La Società, dopo aver analizzato tramite il proprio legale di riferimento le motivazioni e le conclusioni cui la Corte di Cassazione ha rinviato a nuova Corte d'Appello il procedimento legale in questione, ha ritenuto che potessero ancora sussistere le soluzioni interpretative per cui dovrebbero essere ribadite le conclusioni di infondatezza delle pretese formulate dalla parte ricorrente nei confronti della Società.

In ogni caso, seppur con un quadro interpretativo ritenuto favorevole, vista l'aleatorietà che la complessità del ricorso in oggetto assumeva e visto il potenziale rischio che si sarebbe potuto generare, la Società ha ritenuto effettuare nel bilancio 2016 un accantonamento del potenziale rischio, nell'attesa della definizione degli esiti giudiziari pendenti.

Pertanto con ricorso in riassunzione promosso dall'istante e dalla stessa Società, venivano instaurati i giudizi di rinvio dinanzi la Corte d'Appello di Bologna la quale con sentenza del 12 dicembre 2017, accoglieva l'appello promosso dall'Anconambiente, respingendo le domande dell'istante. Attualmente la Società resta in attesa dei termini di decorrenza per la eventuale proposizione di un ulteriore ricorso di controparte.

14) Comune di Sassoferrato e Comune di Serra De' Conti – Servizio aggiuntivi di Igiene Ambientale

Il Comune di Sassoferrato ha prorogato con Delibera di Giunta n. 167 del 19 dicembre 2017 il contratto di servizio di raccolta differenziata dei rifiuti, la gestione del centro di raccolta intercomunale e la concessione del centro di trasferimento di un ulteriore anno e quindi fino al 31/12/2018.

Inoltre visto quanto riportato dal Piano Regionale Rifiuti, dalle indicazioni ricevute dall'ATA2 di Ancona, ed in adesione alla proposta dell'azienda, l'Amministrazione Comunale ha conferito alla Società il servizio di smaltimento dei rifiuti ingombranti per l'esercizio 2018.

Altresi il Comune di Serra De' Conti ha affidato all'azienda il Coordinamento e la supervisione delle attività di gestione del Centro di Raccolta Comunale fino al 31 dicembre 2018 ed ha confermato anche per il corrente anno, il servizio di conferimento della frazione organica presso gli impianti utilizzati dall'Anconambiente, vista la rinuncia alla partecipazione della gara indetta dall'ATA.

15) Distribuzione Riserva Straordinaria

Viste le richieste pervenute da parte del Socio di Maggioranza Comune di Ancona, il Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2017 proponeva la distribuzione di una parte della Riserva straordinaria convocando conseguentemente l'Assemblea dei Soci. In data 22 dicembre 2017 l'Assemblea deliberava per una distribuzione parziale della Riserva per l'importo di Euro 225.000 tenendo conto sia della sostenibilità finanziaria dell'operazione che delle attese di utile per l'esercizio in corso che avrebbero consentito di compensare ampiamente alla momentanea riduzione del patrimonio netto.

16) Nomina nuovo Consigliere di Amministrazione

A seguito delle dimissioni della Dott.ssa Campanella dal Consiglio di Amministrazione avvenute il 20 marzo 2017, la società ha momentaneamente lasciato vacante la carica riservandosi la futura copertura della medesima, anche in conformità alla esigenza di reintegrazione delle quote di genere, salva l'eventuale modifica della struttura e composizione dell'organo amministrativo da parte dell'Assemblea, anche all'esito delle operazioni straordinarie per l'individuazione del gestore unico.

Nelle more del percorso avviato, essendo pervenuta nel frattempo formale istanza da parte del Ministero delle Pari Opportunità per la reintegra del consigliere mancante e vista la momentanea sospensione dell'individuazione del gestore unico, l'Assemblea dei Soci del 22 dicembre 2017 ha deliberato di nominare quale quinto Consigliere, la Dott.ssa Laura Filonzi fino all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Per il periodo successivo la chiusura dell'esercizio, sono da evidenziare alcuni avvenimenti ed effetti che hanno determinato significative influenze nei confronti della conduzione della gestione.

Tra i principali si evidenziano:

1. Partecipazione Sogenus – Andamento della gestione
2. Processo di aggregazione per affidamento in house - Ricorso al Consiglio di Stato
3. Determinazioni in merito all'Art. 11 comma 3 del D.Lgs. 175/2017 (Testo Unico Società a partecipazione pubblica)

1) Partecipazione Sogenus – Andamento della gestione

A seguito dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata il 26 giugno 2017 da parte della Provincia di Ancona ricevuta dalla Sogenus, i Comuni di Castellsbellino, di Monte Roberto ed Acu Marche, hanno presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale contro il provvedimento emesso dalla Provincia.

In data 5 febbraio 2018 il Tribunale Amministrativo Regionale per le Marche ha respinto il ricorso presentato dai ricorrenti confermando la correttezza dell'operato della Provincia, della Regione, dell'Arpam così come del Comune di Maiolati Spontini e della Sogenus; da ciò ne consegue che la partecipata Sogenus potrà continuare la propria attività di smaltimento dei rifiuti fino all'esaurimento della volumetria residua autorizzata.

Pertanto sulla base degli esiti positivi circa i ricorsi fatti da terze parti e viste anche le svalutazioni già apportate negli esercizi precedenti, l'Organo Amministrativo dell'Anconambiente, considerate anche le positive indicazioni del risultato circa la chiusura del bilancio di esercizio 2017 della propria partecipata, ha ritenuto nel corso del Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2018 di non procedere ad ulteriori svalutazioni della partecipazione, considerando congruo il valore iscritto in bilancio alla data del 31 dicembre 2017.

2) Processo di aggregazione per affidamento in house - Ricorso al Consiglio di Stato

Avverso le sentenze nn. 48 e 49 del TAR Marche pubblicate il 16 gennaio 2018, come già indicato nei fatti di rilievo dell'esercizio, l'Anconambiente ha presentato ricorso al Consiglio di Stato spiegando le proprie difese ed eccependo tra l'altro, in estrema sintesi, che il TAR Marche, con le sentenze impugnate, ha sostanzialmente confermato la scelta del modello in house compiuta da ATA, respingendo ogni censura riferita a tale scelta.

L'Anconambiente si è altresì costituita nell'appello promosso dall'Assemblea Territoriale D'Ambito avanti il Consiglio di Stato avverso le medesime sentenze, pur avendo notificato autonomo appello, al fine di esprimere adesione alle tesi dell'ATA e confidare nell'integrale riforma delle sentenze impugnate, previo accoglimento di tutti gli appelli.

In data 6 marzo 2018 è stato notificato al legale della Società ricorso avverso la sentenza del TAR n. 48/17 da parte della Marche Multiservizi S.p.A., mentre in data 21 marzo 2018 è stato notificato appello incidentale da parte della Società Rieco S.p.A. per l'annullamento e/o la riforma della sentenza n. 49/17 del TAR Marche; l'Anconambiente per entrambi i ricorsi ha stabilito di costituirsi congiuntamente alla Sogenus S.p.A. affidando incarico allo stesso professionista.

3) Determinazioni in merito all'Art. 11 comma 3 del D.Lgs. 175/2017 (Testo Unico Società a partecipazione pubblica)

Nel corso dell'Assemblea dei Soci del 16 febbraio 2018 sono intervenute le valutazioni in merito alle disposizioni dettate dall'art. 11, comma 2, del D. Lgs. 175/2017 che prevede che *"l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico è costituito, di norma, da un amministratore unico"*.

Viste le successive disposizioni del Decreto Legislativo n. 100 del 16 giugno 2017 recante *"Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, Testo Unico in materia di Società a Partecipazione pubblica"* ove si precisa, in modifica al comma 3 dell'art. 11, che : *"L'assemblea della società a controllo pubblico, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre e cinque membri, ovvero che sia adottato uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dai paragrafi 5 e 6 della sezione VI-bis del capo V del titolo V del libro V del codice"*

civile. La delibera è trasmessa alla sezione della Corte dei Conti competente ai sensi dell'art. 5, comma 4, e alla struttura di cui all'art. 15".

Proprio alla luce di tale indicazione normativa, si rappresenta come risulti necessario procedere all'illustrazione delle ragioni di adeguatezza organizzativa che hanno sin qui ed anche oggi determinato i Soci della Anconambiente S.p.A a ritenere più funzionale prevedere un organo amministrativo collegiale piuttosto che monocratico, sempre tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi.

Tra l'altro – secondo la previsione dell'Art. 2 comma 1° lett. d) del D.Lgs. n° 175/16 e s.m.i. – il «controllo analogo congiunto» consiste nella "situazione in cui l'amministrazione esercita congiuntamente con altre amministrazioni su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. La suddetta situazione si verifica al ricorrere delle condizioni di cui all'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

Anche con riguardo alla citata previsione "di cui all'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" – la composizione collegiale dell'organo amministrativo è decisiva ai fini dell'esatta rappresentanza degli Enti Locali Soci e della relativa corretta configurazione del requisito del c.d. loro *controllo analogo congiunto*», quanto meno per servizi di particolare sensibilità collettiva quali quelli svolti dalla "AnconAmbiente S.p.A.".

Alla luce di quanto descritto, l'Assemblea dei Soci ritiene che un Consiglio di Amministrazione plurisoggettivo offra, per tutte le ragioni sopra esposte, maggiori garanzie di corretta "governance" societaria, con riguardo particolare ed in relazione alle specificità della "AnconAmbiente S.p.A.".

Si ritiene necessario pertanto che le componenti societarie che hanno affidato servizi, continuino ad avere la loro rappresentanza in seno al Consiglio di Amministrazione, così da raggiungere nell'immediatezza, la sintesi delle loro rispettive esigenze e che tale sintesi avvenga specificamente nell'organo amministrativo con il contestuale contributo di tutti i rappresentanti degli Enti, attesa la delicatezza e sensibilità collettiva dei servizi svolti per i rispettivi territori di riferimento per ciascuno degli Enti interessati.

La normativa e la pianificazione regionale di riferimento

A livello nazionale la norma di riferimento è il D.Lgs. n. 152 "Norme in materia ambientale" del 3/4/2006, entrato in vigore il 29 aprile del 2006, che negli anni a seguire è stato interessato da un elevato numero di modifiche che hanno portato alla riscrittura di gran parte del testo.

La sezione del D.Lgs. 152/06 riguardante le norme in materia di gestione dei rifiuti si trova nella parte quarta del testo.

La direttiva Quadro europea (direttiva 2008/98/CE) ha trovato applicazione con il D.lgs. 3 dicembre 2010, n. 205, che ha determinato una parziale, ma sostanziale, modifica della Parte IV del D.lgs. n.152/2006.

La legge di settore che disciplina la materia dei rifiuti è la L.R. 12 ottobre 2009, n. 24 in materia di "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati". L'articolo 1 elenca le finalità del provvedimento; tra queste si evidenziano le seguenti:

- a. prevenire la produzione di rifiuti e ridurre la pericolosità;
- b. potenziare ed agevolare la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, di quelli assimilati adottando in via preferenziale il sistema di raccolta porta a porta e dei rifiuti speciali;
- c. promuovere e sostenere le attività di riutilizzo, riciclaggio e recupero dei rifiuti urbani e speciali, nonché ogni altra azione diretta ad ottenere da essi materia prima secondaria;
- d. favorire lo sviluppo dell'applicazione di nuove tecnologie impiantistiche, a basso impatto ambientale, che permettano un risparmio di risorse naturali;
- e. ridurre la movimentazione dei rifiuti attraverso lo smaltimento in impianti appropriati, prossimi al luogo di produzione, che utilizzino metodi e tecnologie idonei a garantire un alto grado di tutela e protezione della salute e dell'ambiente;
- f. favorire la riduzione dello smaltimento indifferenziato;
- g. favorire l'informazione e la partecipazione dei cittadini, attraverso adeguate forme di comunicazione;
- h. promuovere presso le imprese le forme di progettazione di prodotti ed imballaggi tali da ridurre all'origine la creazione di rifiuti non riciclabili, intervenendo attraverso idonee forme di incentivazione economica e/o fiscale.

La Regione quindi assicura lo smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi all'interno del territorio regionale, con progressiva autosufficienza all'interno degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) di cui all'articolo 200 del D.Lgs. 152/2006. Tali ATO, coincidono con il territorio di ciascuna Provincia.

Il Codice dell'Ambiente ha individuato i servizi attinenti la gestione dei rifiuti come "attività di pubblico interesse" e la L.R. Marche n. 24/2009, così come integrata dalla L.R.n.18/2011, ha previsto l'ATA quale organismo a cui sono attribuite le funzioni di indirizzo, organizzazione, affidamento e controllo delle attività di settore;

Pertanto con la L.R. 18 del 25.10.2011, in attuazione dell'art.2, comma 186-bis, della Legge 23 dicembre 2009, n.191 (Legge finanziaria 2010), le funzioni in materia di gestione integrata dei rifiuti già esercitate dalle Autorità d'Ambito, di cui all'art. 201 del D.Lgs n.152/2006, sono state attribuite alla Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) a cui partecipano obbligatoriamente i Comuni e la Provincia ricadenti in ciascun Ambito Territoriale Ottimale (ATO). A seguito della citata Legge Regionale Marche n. 18 del 25.10.2011 (pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Marche n. 91 del 03.11.2011) recante "Attribuzione delle funzioni in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla Legge Regionale 12.10.2009 n. 24: Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati", con il Decreto del Commissario Straordinario della Provincia di Ancona, n. 16 del 07.03.2013 è stato preso atto della costituzione dell'Assemblea Territoriale d'Ambito dell'ATO 2 - Ancona (ATA) avvenuta in data 18.02.2013, con il conseguente trasferimento all'ATA delle funzioni relative al ciclo dei rifiuti precedentemente in capo ai Consorzi di Bacino (Conero Ambiente e CIR33).

L'ATA ha innanzitutto definito un Documento Programmatico inerente le attività da sviluppare nel corso della fase transitoria del passaggio di competenze dai Consorzi Obbligatori della Provincia all'A.T.A. n. 2, approvando il "*Documento Programmatico dell'Assemblea Territoriale d'Ambito dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO 2 – Ancona*" con **Atto n. 1 del 24 aprile 2013**. In tale documento sono previste le varie attività transitorie che l'ATA deve svolgere per attuare il trasferimento delle funzioni inerenti il ciclo dei rifiuti urbani all'ATA e non solo; tra queste risulta importante richiamare la previsione di avvio della procedura di gara per la realizzazione dell'impianto di trattamento della frazione secca residua e dell'indifferenziato derivante dalla raccolta dei rifiuti urbani.

Sulla base della Convenzione sottoscritta dagli Enti Locali, stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 per regolare i rapporti tra i suddetti, la finalità da raggiungere con l'ATA (art. 1 della Convenzione) è quella di assicurare l'esercizio in forma integrata delle funzioni comunali in tema di gestione dei rifiuti ed in particolare:

- a. l'unità di governo del servizio nell'ATO separando le funzioni di governo da quelle di gestione del servizio;
- b. il superamento della frammentazione delle gestioni attraverso l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti a livello di ATO ;
- c. la gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti nell'ambito dell'ATO secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale;
- d. il miglioramento, la qualificazione e la razionalizzazione dei servizi secondo livelli e standard di qualità omogenei ed adeguati alle esigenze degli utenti.

Con l'**Atto n. 5 del 13 marzo 2014**, che ha per oggetto le "*Linee di indirizzo per la gestione del servizio rifiuti nei singoli comuni con contratti di gestione in scadenza nel periodo transitorio fino all'affidamento del ciclo integrato rifiuti a livello di ATO*", si prende atto che la Relazione previsionale e programmatica 2014-2016 prevede (al paragrafo 2.1) come obiettivo a breve termine, la necessità di tendere alla omogeneizzazione delle modalità di raccolta per esigenze territoriali simili (zone montuose, zone turistiche, aree vaste, ecc.) con affidamenti di breve periodo che prevedano clausole di cessazione anticipata del contratto alla data di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti a livello di ATO da parte dell'ATA, per non precludere o compromettere fondamentali prerogative future che potrebbero derivare dal Piano straordinario d'Ambito ovvero Piano d'Ambito. Si dà inoltre atto che procedendo ad un unico affidamento si conseguirebbe una diminuzione della frammentazione delle gestioni e una omogeneizzazione dei servizi.

Con l'**Atto n. 6 del 2 marzo 2015**, ATA ha approvato integralmente la mozione proposta dal Comune di Ancona per la valutazione dell'ipotesi di affidamento in house del ciclo integrato rifiuti a Multiservizi S.p.a., dando altresì mandato alla Direzione di attivare un Tavolo Tecnico con Multiservizi Spa e con

gli altri soggetti pubblici gestori del ciclo integrato dei rifiuti nei Comuni appartenenti all'ATA 2 al fine di:

- Verificare la ricognizione dei requisiti giuridici necessari per affidare la gestione in house del ciclo integrato dei rifiuti eseguita da Multiservizi Spa e dagli altri gestori in controllo pubblico (anche parziale), nonché verificare la possibilità di aggregare/integrare nel soggetto unico gestore, secondo le forme giuridiche da identificarsi, le gestioni totalmente o parzialmente pubbliche oggi presenti nel territorio provinciale;
- Collaborare nella definizione di dettaglio dei contenuti dello studio preliminare sui profili tecnici del modello di gestione in house del ciclo integrato rifiuti, già commissionato all'esterno da Multiservizi Spa, tenendo conto delle linee guida impartite dalla Regione Marche con il Piano Regionale Gestione Rifiuti;
- Valutare la fattibilità economica dell'operazione per ATA rispetto alle attuali gestioni, nonché l'impatto che l'affidamento in house avrebbe sul costo complessivo da trasferire in tariffa.

Con l'**Atto n. 7 del 27 aprile 2016**, l'ATA proponeva:

- di avviare il procedimento di verifica per confermare il modello dell'in-house providing quale forma consentita dai principi comunitari in materia dei servizi pubblici locali, al fine di addivenire ad una gestione in grado di garantire l'unità di governo del servizio nell'ATO separando le funzioni da quelle di gestione del servizio ed inoltre per garantire il superamento della frammentazione delle gestioni attraverso l'affidamento a livello di ATO con criteri di efficienza, economicità e sostenibilità ambientale;
- di avviare ulteriormente il procedimento di verifica per confermare l'intendimento espresso nella deliberazione n.6, di individuare la Società Multiservizi S.p.A unitamente alla Società Ecofon Conero S.p.A. al fine di costituire fra loro una società anche in forma consortile, quale soggetto giuridico idoneo a candidarsi come gestore in house del ciclo integrato dei rifiuti;
- di stabilire, nell'ambito del percorso per addivenire al gestore unico, che si dovrà tener conto degli indirizzi in tema di modello di gestione della raccolta dei rifiuti, degli indirizzi sul progetto giuridico societario nonché sugli indirizzi per la predisposizione del Piano Economico Finanziario.

Con l'**Atto n. 8 del 27 gennaio 2017**, l'ATA ha approvato il Documento Preliminare D'Ambito per la gestione dei rifiuti dell'ATO 2 - Ancona secondo le prescrizioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con Delibera n. 128 del 14 aprile 2015. Inoltre ha stabilito che gli indirizzi per la futura pianificazione di Ambito, saranno sviluppati con i singoli Comuni tenendo in debito conto le deliberazioni dei Consigli Comunali dei Comuni dell'ATO in tema di gestione rifiuti nel rispetto delle prescrizioni del PRGR e delle norme regionali, nazionali e comunitarie.

Con l'**Atto n. 14 del 28 aprile 2017**, circa il percorso funzionale al completamento della costruzione del bacino unitario per l'individuazione del gestore unico per l'intero ambito ATO2 Ancona, tramite l'affidamento in house, deliberava di accogliere le richieste formulate dai Comuni di Numana, Sirolo, Osimo e Filottrano al fine dell'inserimento delle stesse in sede di redazione del Piano d'Ambito.

Con l'**Atto n. 20 del 27 luglio 2017**, l'Assemblea confermava la scelta della forma di gestione dell'in house providing nel bacino comprendente il territorio dei Comuni dell'ATO 2 – Ancona, affidando la gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti, nel medesimo territorio nella forma dell'in house, alla costituenda società consortile partecipata dalla Multiservizi S.p.A. e da Ecofon Conero S.p.A. prendendo atto del Piano Economico Finanziario asseverato relativo alla gestione in capo alla New Co.

Con il medesimo atto venivano altresì stabiliti i termini temporali per l'avvio operativo dei servizi nel rispetto delle scadenze dei contratti vigenti, subordinando l'efficacia dell'affidamento del servizio e del relativo avvio alla costituzione della nuova società entro il 30 novembre 2017.

Come già riportato nel corso della presente relazione nei "Fatti di rilievo dell'esercizio", la suddetta deliberazione è stata oggetto di apposita impugnazione in sede giurisdizionale, dando luogo ad un duplice procedimento avanti al T.A.R. per le Marche rispettivamente proposto dalla Marche Multiservizi S.p.A. e dalla Rieco S.p.A., per il quale, in data 20 dicembre 2017 sono state depositate le rispettive sentenze del TAR Marche.

L'Assemblea Territoriale D'Ambito, vista la pendenza dei ricorsi avanti al T.A.R. per le Marche, nonché la fissazione dell'udienza per il 20 dicembre 2017, con l'Atto n. 24 del 24 novembre 2017, disponeva la sospensione di ogni termine assegnato alla parte affidataria, così come stabilito nella delibera n. 20 del 27 luglio 2017, per l'esecuzione di quanto previsto nel medesimo deliberato a carico della parte affidataria.

La sospensione del procedimento è stata fissata fino al definitivo superamento del duplice contenzioso in essere e comunque, non oltre la data del 30 settembre 2018, fatta salva la facoltà di ulteriore proroga di tale termine di sospensione.

Le motivazioni addotte dall'Assemblea circa la presente deliberazione, sono legate all'alea e all'incertezza propria di ogni procedimento in sede giurisdizionale, oltreché a ragioni di opportunità visto che il precedente deliberato del 27 luglio 2017, implica apposite operazioni straordinarie che coinvolgono tanto la "Multiservizi S.p.A." che la "Ecofon Conero S.p.A.", quanto ulteriori società di capitali terze, i cui effetti sono, da un lato, connotati da caratteri di specifica irreversibilità legale, come nel caso di scissioni o aumenti di capitale e relative sottoscrizioni.

Tali operazioni presentano inoltre ulteriori aspetti di particolare complessità, anche in ragione dei molteplici soggetti coinvolti, come nel caso dei trasferimenti di complessi aziendali e del concomitante passaggio di titolarità dei rapporti di lavoro subordinato dei lavoratori coinvolti nel processo di aggregazione.

Evoluzione prevedibile della gestione e valutazione della continuità aziendale

Come già descritto nel corso della relazione sulla gestione del bilancio dell'esercizio 2016 e come evidenziato nei paragrafi precedenti, l'Assemblea Territoriale d'Ambito nel mese di luglio 2017, confermava la scelta della forma di gestione dell'in-house providing nel bacino comprendente il territorio dei Comuni dell'ATO 2 – Ancona, affidando la gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti, nel medesimo territorio, alla costituzione società consortile partecipata dalla Multiservizi S.p.A. e da Ecofon Conero S.p.A. prendendo atto del Piano Economico Finanziario asseverato relativo alla gestione in capo alla New Co.

Con il medesimo atto venivano altresì stabiliti i termini temporali per l'avvio operativo dei servizi nel rispetto delle scadenze dei contratti vigenti, subordinando l'efficacia dell'affidamento del servizio e del relativo avvio alla costituzione della nuova società entro il 30 novembre 2017.

Visto quanto già descritto nei fatti di rilievo dell'esercizio, nel mese di settembre 2017 venivano presentati al Tribunale Amministrativo per le Marche i ricorsi da parte delle società concorrenti, cui facevano seguito le rispettive sentenze emanate nel mese di dicembre 2017 ed a cui l'Anconambiente si opponeva avanti il Consiglio di Stato.

Visto l'affidamento di cui sopra da parte di ATA ed in attesa della pronuncia del Consiglio di Stato e degli eventuali correttivi da apportare all'iter del progetto, ad oggi permangono confermati gli intendimenti da parte delle Società coinvolte nel processo di aggregazione, in merito alla realizzazione dell'azienda unica provinciale.

In attesa della definizione delle controversie avanti i tribunali amministrativi, la società continuerà a svolgere nell'esercizio 2018 le proprie attività istituzionali sulla base dei contratti vigenti con i Comuni Soci, fermo restando che nella fase immediatamente successiva alla realizzazione del progetto, la società proseguirà il proprio oggetto sociale con le attività di business residue che riguarderanno principalmente le prestazioni dei servizi cimiteriali e di pubblica illuminazione, svolte entrambe per il Comune di Ancona e per le quali si confermano le valutazioni economiche di sostenibilità già effettuate in precedenza in merito alla futura azienda scissa.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile riguardante le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria, si fa presente che per la gestione della finanza e tesoreria la Società non fa ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati. Per la gestione della finanza e tesoreria la Società adotta procedure ispirate a criteri di prudenza. Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale sono mirati in particolare a ricercare i canali creditizi più idonei per far fronte alle necessità correlate al fabbisogno derivante da nuovi programmi d'investimento ed alla gestione del circolante legata alla gestione operativa.

Destinazione del risultato d'esercizio

Circa la destinazione del risultato di esercizio pari ad Euro 1.153.688, si rinvia a quanto riportato al termine della nota integrativa al presente bilancio.

Ancona, 5 Aprile 2018

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Antonio Gitto**



ANCONAMBIENTE SPA

Sede in Via del Commercio n.27 - 60127 ANCONA
Capitale sociale Euro 5.235.000,00 int.versato

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ex ARTICOLO 2429, 2° co. CODICE CIVILE per l'ESERCIZIO CHIUSO al 31 DICEMBRE 2017

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2429 II co. cod.civ., è chiamato a riferire in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine ai fatti e/o omissioni rilevati, nonché a fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione, con particolare riferimento all'esercizio della deroga di cui all'art.2423 co. IV cod.civ.

Premettiamo di aver ricevuto l'incarico con Assemblea dei Soci del 31 luglio 2017 e di aver dunque svolto solo da quella data l'attività di vigilanza affidataci secondo le norme del Codice Civile e le norme statutarie, tenendo anche conto dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 2409-bis cod.civ. è attribuita alla società di Revisione Reconta Ernst & Young SpA, a cui spetta altresì la revisione legale del bilancio di esercizio nonché la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili alla cui relazione sul bilancio di esercizio Vi rimandiamo.

Non risultano essere stati conferiti alla Reconta Ernst & Young SpA ulteriori incarichi oltre quello della revisione legale dei conti, così come non risultano conferiti particolari incarichi a soggetti legati alla stessa da rapporti continuativi.

Con riferimento alla Reconta Ernst & Young SpA si precisa che l'incarico affidatole tramite gara riguarda, oltre alla revisione legale dei conti, la certificazione dei crediti / debiti e l'asseverazione delle dichiarazioni IVA infrannuali per poter utilizzare i crediti IVA infrannuali.

ATTIVITA' DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2403 ss c. 5

Nell'espletamento dell'attività di vigilanza e controllo il Collegio Sindacale dà atto:

- di avere verificato, con esclusione del controllo di merito sull'opportunità e la convenienza delle scelte operate dal Consiglio di Amministrazione, che le operazioni effettuate dalla Società sono state improntate a principi di corretta amministrazione e che risultano conformi alla Legge ed allo statuto sociale;
- di avere partecipato alle assemblee dei soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, e di avere ricevuto dagli Amministratori nel corso dell'esercizio periodiche informazioni sull'andamento della gestione sociale, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate. Possiamo ragionevolmente affermare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale così come abbiamo verificato che le stesse non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- di avere vigilato, per gli aspetti di propria competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema organizzativo e di controllo interno della società, in termini di struttura, procedura, competenze e responsabilità, avuto riguardo alle dimensioni della società; tale attività è stata svolta anche tramite la raccolta di informazioni, dati ed altri elementi dai responsabili delle specifiche funzioni aziendali e da vari confronti con i rappresentanti della società di revisione e con i membri dell'Organismo di Vigilanza;
- di avere valutato e vigilato, per quanto di propria competenza, sul processo di informazione finanziaria e sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante:

- i. periodico scambio di informazioni e documenti con il preposto alla redazione dei documenti contabili aziendali;
- ii. acquisizione di informazioni dai responsabili delle specifiche funzioni aziendali;
- iii. approfondimento delle attività svolte e analisi dei risultati del lavoro della società di Revisione legale.

Dall'attività svolta il Collegio Sindacale non ha riscontrato l'esistenza di rischi rilevanti dall'inadeguatezza dell'assetto organizzativo e/o delle decisioni intraprese, né rilevato rischi rilevanti dall'inadeguatezza della struttura amministrativo /contabile. A tale riguardo, in base alle informazioni acquisite, abbiamo potuto riscontrare che non sono emersi rischi particolari e/o violazioni di legge e/o irregolarità.

- di avere preso visione e ottenuto informazioni sull'attività di carattere organizzativo e procedurale posta in essere ai sensi del D.Lgs. n.231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli Enti.

L'Organismo di Vigilanza, istituito dalla Società, ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio e su eventuali miglioramenti da apportare.

Non abbiamo ricevuto da parte dell'Organismo di Vigilanza alcuna segnalazione di violazione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001.

Sulla base di quanto sopra il Collegio Sindacale può affermare che l'attività svolta dalla società non ha subito mutamenti nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale.

A tale riguardo si evidenzia che nel corso dell'esercizio non si è conclusa la complessa operazione di aggregazione del ramo d'azienda relativo alla gestione rifiuti in quanto, come è pubblicamente noto, la delibera assembleare dell'ATA Rifiuti 2 di Ancona – n. 20, del 27.7.1927, è stata impugnata da società concorrenti in sede di giurisdizione amministrativa,

Il Collegio Sindacale conferma che i propri membri non hanno avuto interessi per conto proprio o per conto di terzi, in alcuna operazione posta in essere durante l'esercizio.

Il Collegio rileva che nel corso dell'esercizio gli amministratori hanno provveduto a fornire con frequente periodicità, sicuramente superiore a quella minima semestrale prevista dalla normativa vigente, in occasione delle riunioni periodiche, oltre che in altri incontri formali, le informazioni richieste dall'art. 2381, quinto comma, del codice civile e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel mese di dicembre il giorno 22 l'Assemblea dei Soci ha nominato la dott.ssa Laura Filonzi quale componente del C.d A. che è stato dunque reintegrato nella misura di cinque componenti quale era prima delle dimissioni del consigliere Silvia Campanella rassegnate il 20.3.2017. La nomina è avvenuta a seguito della comunicazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità segnalante la necessità di adeguamento dell'organo amministrativo alle c.d. "quote rosa".

Dall'attività di vigilanza svolta, dai colloqui intrattenuti con gli amministratori nonché con i rappresentanti della Società di Revisione, non abbiamo riscontrato, né ricevuto indicazioni in merito all'esistenza di operazioni atipiche o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio, né in data successiva alla chiusura dello stesso.

In ordine alle operazioni con parti correlate di natura ordinaria, con particolare riferimento ai contratti con i soci, le stesse sono descritte, come previsto dalla normativa, nella Nota Integrativa al bilancio con adeguato rinvio alla Relazione sulla Gestione, ed a questi documenti Vi rimandiamo in ordine alle loro caratteristiche ed alla loro rilevanza economica. Le suddette operazioni risultano poste in essere nel rispetto delle specifiche procedure adottate dalla Società.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile, né sono pervenuti esposti.

Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co.7 cod. civ..

Si fa presente infine non si sono riscontrati omissioni e/o ritardi da parte degli amministratori ex art. 2406 cod. civ..

Il collegio non è a conoscenza di fatti o esposti di cui riferire in assemblea.

Nel corso delle attività di vigilanza e controllo svolte e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi suscettibili di segnalazione o tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO DI ESERCIZIO

In considerazione del fatto che l'Assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 è stata convocata in prima convocazione per il giorno 30 aprile 2018 e, in seconda convocazione, per il giorno 7 maggio e che, fra la data di approvazione dello stesso da parte del C.d A. e quella di assemblea non intercorre il periodo minimo durante il quale il progetto di bilancio di esercizio della società, la relazione del Collegio Sindacale e la relazione del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, devono rimanere depositati presso la sede sociale, in data 5 aprile 2018 il Collegio Sindacale stesso ha formalmente comunicato al C.d A .di rinunciare ai termini previsti dall'art. 2429 cod.civ.

L'organo amministrativo ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 5 aprile 2018 relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2017:

- progetto di bilancio completo di rendiconto finanziario e nota integrativa;
- relazione sulla gestione

Per quanto di propria competenza il Collegio Sindacale rileva che gli schemi adottati sono conformi alla legge, che i principi contabili adottati, descritti in nota integrativa, sono adeguati in relazione all'attività ed alle operazioni compiute dalla società e che il bilancio corrisponde ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio stesso è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali ed all'attività di vigilanza svolta.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

La società di Revisione ha rilasciato in data 13.4.2018 la propria Relazione relativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017, al cui contenuto pertanto si rimanda: tale relazione riporta un giudizio sul bilancio di esercizio senza rilievi e senza richiamo di informativa ed un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione.

La Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori propone una esauriente analisi della situazione della società, del suo andamento e del risultato della gestione nel suo complesso, tenuto anche conto di quanto sancito dal secondo comma dell'art. 2428 cod. civ., che, fra l'altro, prevede l'obbligo di fornire la suddetta analisi anche mediante l'utilizzo di indicatori economici e finanziari.

La società di Revisione ha attestato la coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio di esercizio, confermando con ciò che la Società ha dato applicazione adeguata all'informativa di bilancio.

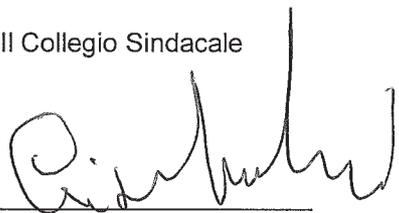
La Relazione sulla Gestione indica in maniera esauriente i fatti che si sono verificati successivamente alla chiusura dell'esercizio che possono incidere in misura rilevante sulla gestione della società'.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

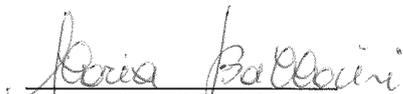
In conclusione il Collegio Sindacale, tenuto conto dell'esito degli specifici compiti svolti dalla società di revisione legale in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, nonché dell'attività di vigilanza posta in essere e dell'esito degli specifici controlli effettuati, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Ancona, 13 aprile 2018

Il Collegio Sindacale



Dott.ssa Cristina Lunazzi
Presidente



Dott.ssa Ilaria Ballorini
Membro effettivo



Avv. Luigi Fuscìa
Membro effettivo



AnconAmbiente S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.
Via Thomas Edison, 4/6
60027 Osimo (AN)

Tel: +39 071 7108676
Fax: +39 071 7108471
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
AnconAmbiente S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della AnconAmbiente S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della AnconAmbiente S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della AnconAmbiente S.p.A. al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della AnconAmbiente S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AnconAmbiente S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Ancona, 13 Aprile 2018

EY S.p.A.



Andrea Eronidi
(Socio)